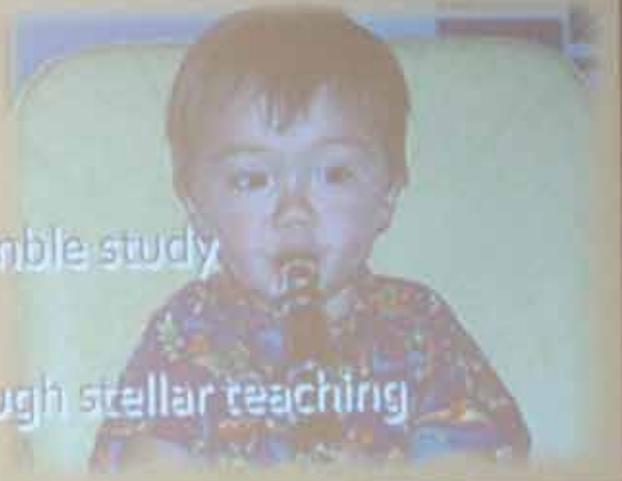


Piemonte Musicale



- Sequential techniques
- Materials
- Socialization of group and ensemble study
- Assessment and accountability
- Engaging young musicians through stellar teaching



Sangano: il Convegno con Deborah Sheldon
Il bando per la pratica musicale nelle scuole



BUFFET CRAMPON CLARINETTE ATTITUDE



Mattia, 7 anni



Laura, 10 anni



Raffaele, 16 anni

buffetcrampon.fr

Direttore Responsabile:
Giampiero CANNEDDU

Redattore:
Massimo FOLLI

Redazione:
Ezio AUDANO
Osvaldo BOGGIONE
Carlo CAMPOBENEDETTO
James LONGO
Pierfranco SIGNETTO

Hanno collaborato a questo numero:
Dori e Gigi CAVIGIOLI
Manuela FORNASIERO
Alfio GABOLI
Giuseppe GRAZIOSO
Mariarosa OLIVETTI
Catia PLANO
Fabio RINALDI
Domenico RUSPA
Marta TADI
Gianni VARVELLO

Immagini e fotografie presenti in questo numero sono tratte dall'archivio dell'ANBIMA Piemonte e dai siti:
www.artesalute.blogosfere.it
www.centroculturaleobiectivomusica.it
www.blogosfere.it

Amministrazione, Direzione
e Redazione:
corso Machiavelli, 24
10078 Venaria Reale (TO)

Stampa a cura di Ricci Luca
presso Servizio Grafico
via Meucci, 24
10040 Druento (TO)

Autorizzazione Tribunale di Biella
N. 127 del 5 aprile 1966

Spedizione in abbonamento postale

Pubblicità gestita dalla tipografia

INDICE

- 4** Tokyo Kosei Wind: quando ascoltare significa crescere *di M. Folli*
- 5** “Giovaninbanda”: fonte inesauribile di esperienze e conoscenze
di O. Boggione
- 7** Programma dei Concerti Banda Regionale Giovanile del Piemonte
- 8** ... e poi qualcuno non viene ... *di Dori e Gigi Caviglioli*
- 10** Rinnoviamo l'insegnamento musicale (seconda parte)
di G. Grazioso
- 14** Ecco il Bando Regionale per i Progetti musicali nelle scuole
di E. Audano
- 18** I concerti delle rappresentative “Giovaninbanda”
della Provincia di Torino *di M. Olivetti*
- 21** La Preghiera per la Festa di S. Cecilia
- 22** Convenzioni per i possessori della tessera ANBIMA
- 28** Una ovazione per i ragazzi “Giovaninbanda” di Alessandria e Asti
di F. Rinaldi
- 30** “Bandissima 2010” il successo continua *di G. Varvello*
- 31** “Giovaninbanda” in concerto a Villa Picchetta di Cameri
di A. Gaboli
- 32** Il gruppo folk di Borgosesia a Bolzano per l'Europeade
di M. Tadi
- 33** Conosciamo il gruppo vocale-strumentale “La Fortezza” di Ghevio
- 34** Tour estivo in Svezia per la Banda Margherita di Cameri
di D. Ruspa
- 37** L'esperienza dei “Giovaninbanda” in Provincia di Torino
di M. Olivetti
- 41** Tre Bande per un unico progetto musicale *di M. Olivetti*
- 42** La Banda Comunale di Caluso e l'Unione Musicale Zimonese
gemellate per S. Calocero *di M. Fornasiero*
- 43** Il Corpo Musicale “Città di Settimo Torinese”
e David Riondino in concerto
- 44** La Società Filarmonica Venausina festeggia 220 anni *di C. Plano*
- 46** Grave lutto per la Banda di Bannio





Tokyo Kosei Wind: quando ascoltare significa crescere

C'ero anch'io, che mostri, sono arrivati i marziani, che perfezione; sì, questa volta MiTo (Settembre Musica) ha fatto l'uovo fuori dalla "cavagna" (cesta) come si dice in dialetto piemontese, almeno per quanto riguarda la musica per banda. La mitica Tokyo Kosei Wind Orchestra è sbarcata al Lingotto di Torino la sera del 22 settembre u.s. la migliore "Banda" del mondo in Italia per la prima volta. Una tournée europea che, sul nostro territorio nazionale ha proposto tre concerti per festeggiare i primi cinquant'anni della compagine giapponese già blasonata negli ambienti bandistici mondiali e che grazie all'Orchestra di Fiati del Comune di Collegno e al suo direttore M° Antonio Zizzamia coadiuvato dal Maestro Lorenzo Della Fonte, è riuscita a esibirsi sull'Italico suolo con la direzione di Douglas Bostock.

Ho visto moltissimi addetti ai lavori quella sera: musicisti, maestri, didatti, insegnanti, dirigenti, presidenti di associazioni, studenti, appassionati. Di là dalla bravura tecnica e della perfezione nell'esecuzione del repertorio proposto all'uditorio piemontese, l'orchestra a mio avviso ha trasmesso poche emozioni. Certo, parlo di quelle sensazioni che ti fanno venire la pelle d'oca o il groppo in gola quando la musica ti attraversa. Il direttore è stato impeccabile e di una precisione assoluta, alla fine del concerto dopo aver concesso alcuni fuori programma, si è divertito giustamente con il pubblico chiudendo con la Florentiner march di Julius Fucik, invitando il pubblico a emulare i battimani di Capodanno a ritmo di marcia. Gli strumentisti hanno suonato senza pecca, a mio avviso poco suono gli ottoni; micidiali i legni nella tecnica e le percussioni precise nel tenere assieme la compagine durante i passaggi più ardui e intrisi di note. Poche emozioni dicevo, tante note. A parte le personali sensazioni, condivise tra l'altro da diversi colleghi direttori e musicisti, serate come quella del 22 settembre scorso fanno bene al nostro variegato mondo della banda. Una grande famiglia come sempre si definisce, una grande famiglia che in rare occasioni si ritrova così numerosa ad assistere a eventi eccezionali e di ascolto collettivo. Eppure la sensazione percepita anche in questo frangente è stata che ognuno avesse portato con sé il proprio orto, il proprio campanile, la propria associazione cui aderisce o di cui è rappresentante, senza avere la volontà di condividere l'ideale che ci accomuna tutti che è quello di lavorare e appassionarsi per rendere visibile ed essere riconosciuti dai media e dagli ingessati conservatori (sia come soggetti non accettanti il nuovo, che

come istituzioni formative statali) che la nostra musica e le nostre compagini orchestrali non sono di serie B, ma vive, attuali, giovani e propositive. Proviamo, se c'è la volontà da parte di tutti, a pensare di perorare tutti assieme la nostra comune causa; l'ANBIMA Piemonte sicuramente è aperta ad accettare consigli e suggerimenti per un compito che uniti, in maniera certa potrebbe accrescere i risultati fino ad ora conseguiti con tanta fatica.

Finisco con una bella frase di Fulvio Creux, Maestro, della Banda dell'Esercito Italiano: "Nella Banda c'è tutto: storia della musica, della società, il passato e la vera musica del 2000".

Massimo Folli



Giovaninbanda: fonte inesauribile di esperienze e conoscenze

Proseguendo nel nostro viaggio attraverso il progetto “Giovaninbanda”, ci convinciamo sempre di più di quanto sia stata opportuna la proposta progettuale. Siamo sempre più consapevoli di come questa esperienza sia fonte inesauribile di conoscenze.

Per i ragazzi rappresenta motivo di crescita culturale e umana.

Ad affermarlo sono loro stessi attraverso i sondaggi e le interviste che gli vengono rivolte. Frequentare altri coetanei che hanno la stessa passione, condividere momenti di tensione e di gioia è, senza ombra di dubbio, un'emozione che si ricorda per sempre.

Avere poi la possibilità di ampliare il proprio studio musicale con il supporto di professionisti qualificati, non è cosa di poco conto. Molti dei ragazzi che stanno partecipando al Progetto probabilmente non avrebbero mai avuto la possibilità di suonare con musicisti di chiara fama, che svolgono la loro attività presso le migliori orchestre nazionali.

Quanta umiltà e intelligenza abbiamo trovato tra gli insegnanti che si sono messi a disposizione dei giovani, senza far sentire il peso della propria imponenza musicale.

Per noi, coordinatori del Progetto, amanti della musica e ubriachi di passione per questo mondo, quello delle bande musicali, tesoro di tradizioni e di voglia di comunicare le emozioni attraverso l'arte del suonare, “Giovaninbanda” si sta rivelando una fonte di nuove cognizioni.

Ci stiamo confrontando con molte realtà del mondo musicale italiano: concertisti, editori, costruttori di strumenti musicali. I docenti ci consigliano su come motivare i ragazzi, come insegnare loro, come scegliere e capire quando un professore di orchestra è anche un bravo didatta. Gli editori ci consigliano qual è la strada giusta per un buon programma musicale e per un'efficace proposta didattica.

I maestri artigiani ci guidano attraverso il mondo degli strumenti musicali, indicandoci la qualità dei suoni. Insomma un nuovo scenario si è aperto in una miriade di opportunità, di conoscenze ed esperienze.

Non dimentichiamo infine chi ha creduto nel Progetto e ci sta sostenendo finanziariamente poiché, senza di loro, non saremmo andati molto lontano.

“Carpe Diem”: cogli l'attimo. Noi l'abbiamo fatto nel miglior modo che sapevamo. Cercheremo di far tesoro di tutto quanto ci sta succedendo intorno, affinché passata l'ebbrezza delle emozioni, sappiamo continuare a tracciare quel solco che soltanto con i giovani potrà essere seminato.

Oswaldo Boggione

Vicepresidente regionale ANBIMA Piemonte





Con la costituzione della Banda Musicale Giovanile del Piemonte si concretizza la terza ed ultima fase del Progetto GIOVANINBANDA, realizzato nell'ambito delle iniziative di "Torino 2010 – Capitale Europea dei Giovani". Un singolare progetto per i contenuti formativi e aggregativi improntati al protagonismo giovanile che, per le dimensioni delle attività svolte e del numero di giovani piemontesi coinvolti, possiamo così riassumere:

FASE 1 – Formazione strumentale

Giovani coinvolti: 562
Aule strumentali realizzate: 63
Ore di formazione erogate: 964

FASE 2 – Costituzione delle Rappresentative Bandistiche Provinciali

Giovani coinvolti: 362
Formazioni costituite: 7
Ore di formazione di musica d'insieme erogate: 112
Concerti eseguiti: 21

FASE 3 – Costituzione della Banda Musicale Giovanile del Piemonte

Giovani coinvolti: 130
Ore di formazione di musica d'insieme erogate: 24
Concerti da eseguire: 3

Al di là dell'elemento quantitativo, che risulta essere notevole, riteniamo che il risultato qualitativo ottenuto sia elevato. I ragazzi di GIOVANINBANDA hanno avuto la possibilità di confrontarsi con un percorso formativo qualificato che, attraverso l'intervento di docenti di provata competenza provenienti dalle Bande Musicali Piemontesi, dai Conservatori, dall'Orchestra Nazionale della RAI e dal Teatro Regio di Torino, hanno accresciuto la loro preparazione musicale e competenza strumentale che sarà un valore aggiunto per le Bande Musicali di appartenenza.

A conclusione di tale percorso ritengo doveroso porgere alcuni ringraziamenti:

- alla Regione Piemonte – Assessorato alla Cultura – Settore Politiche Giovanili, per aver creduto e sostenuto la fattibilità del progetto in un settore musicale, quello bandistico, ritenuto nella convinzione popolare un po' la "Cenerentola" musicale, puntando sulla capacità aggregativa giovanile che le formazioni bandistiche piemontesi stanno dimostrando negli ultimi anni;
- ai Maestri delle Bande Musicali, ai Docenti di Conservatorio, ai Professionisti delle Orchestre Sinfoniche, che, con la loro professionalità e dedizione, hanno consentito ai giovani di percorrere un'esperienza di eccellenza;
- ai Dirigenti ANBIMA, che con l'impegno profuso, volontario e gratuito, hanno garantito la realizzabilità del progetto in tutte le fasi.

Confidiamo che l'esperienza capitalizzata in questo percorso non resti un capitolo a sé stante.

Pur con la consapevolezza della difficoltà di reperimento delle risorse che, in particolar modo nel settore della cultura, il momento contingente presenta, abbiamo fiducia che si trovi la volontà politica a tutti i livelli per dare continuità alle Rappresentative Bandistiche Provinciali e alla Banda Musicale Giovanile del Piemonte quali laboratori di eccellenza per la pratica musicale e per il protagonismo giovanile.

Speriamo che le Amministrazioni Provinciali e Regionali facciano proprie l'opportunità proposta da queste formazioni con una visibilità e rappresentatività delle nostre Province e della nostra Regione basate su due grandi valori:

- **la musica** quale strumento di fraternità che aiuta a superare discriminazioni e frontiere,
- **i giovani** quale elemento di prosperità e sviluppo per il futuro della nostra Terra Piemontese.

Ezio AUDANO

Presidente Regionale ANBIMA Piemonte

 **Banda Musicale**
Giovanile *del*
Piemonte

CONCERTO INAUGURALE

• **DOMENICA 5 DICEMBRE 2010** • ORE 17,00 •
AUDITORIUM RAI "ARTURO TOSCANINI"
PIAZZA ROSSARO, 15 - TORINO

*Ingresso gratuito con prenotazione fino ad esaurimento dei posti.
Per prenotazioni rivolgersi alle rispettive Presidenze Provinciali.*

CONCERTO

• **GIOVEDÌ 6 GENNAIO 2011** • ORE 21,00 •
TEATRO SOCIALE VILLANI
PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTÀ, 2 - BIELLA
IN COLLABORAZIONE CON IL LIONS CLUB BIELLA BUGELLA CIVITAS



*Ingresso gratuito con prenotazione fino ad esaurimento dei posti.
Per prenotazioni rivolgersi alla Presidenza Provinciale ANBIMA Biella.*

CONCERTO

• **SABATO 8 GENNAIO 2011** • ORE 21,00 •
SALONE DELLA BORSA
VIA RAVIZZA, 8 - NOVARA

*Ingresso gratuito con prenotazione fino ad esaurimento dei posti.
Per prenotazioni rivolgersi alla Presidenza Interprovinciale Novara - Vercelli.*

... e poi qualcuno non viene ...

Torino 2010, Capitale Europea dei Giovani, Progetto regionale "Giovaninbanda", seminario e convegno di confronto con l'esperienza americana: quanto basta per stuzzicare la fantasia.

Dopo mesi di progetti e preparativi è quasi tutto pronto: settecento inviti sono stati spediti (senza contare i contatti sul web), i manifesti esposti, i volantini distribuiti, la sala per la conferenza allestita, il padiglione per il concerto montato, un veloce controllo alla tabella di marcia e... arriva il momento. Sabato 9 ottobre in tante case dei componenti la Banda Musicale di Sangano la sveglia suona alle sei, ma non si deve partire per una presenza musicale: poco dopo, puntuali, tutti in piazza Marco Matta e nella sala dell'Agorà per gli ultimi ritocchi. Ognuno ha il suo



compito, chi si occupa della sala, chi del padiglione, con l'assistenza agli espositori di strumenti musicali e divise e l'allestimento della zona concerto, chi, dietro alle quinte, pensa a quanto necessario per i vari momenti di intervallo con buffet, e via così, tutto si muove a ritmo vertiginoso per essere pronti.

I giovani musicisti della Banda, in divisa, hanno il compito dell'accoglienza e della registrazione degli ospiti "Scusi, è qui che..." "Certo, si accomodi".

Alle nove la Prof.ssa Deborah Capperella Sheldon prende posto al tavolo del seminario, insieme a Maria Ginepro che, in veste di interprete, la accompagnerà tutto il giorno.

Il Sindaco di Sangano, Adriano Montanaro ed il Presidente Provinciale ANBIMA, Piero Cerutti, portano il loro saluto e danno inizio ai lavori.

Gli argomenti del mattino: "Tecniche di insegnamento individuale", "Provare in gruppo", "Insegnare agli insegnanti", vengono esposti dalla Sig.ra Sheldon con l'aiuto di numerose immagini proiettate sullo schermo della sala e non mancano le domande del qualificato pubblico presente, a cui vengono date esaurienti risposte.

Nel pomeriggio, dopo l'introduzione del Maestro Carlo Campobenedetto, Presidente della Consulta Artistica ANBIMA Piemonte, al tavolo del convegno si alternano: la Sig.ra Daniela Ruffino, Sindaco di Giaveno, nella sua veste di Responsabile Scuola e Formazione ANCI, che parla delle esperienze di interazione fra la scuola e le entità musicali della nostra zona, il Prof. Sandro Satanassi, titolare della cattedra di Strumentazione per Banda al Conservatorio di Torino, porta la sua esperienza nel campo di formazione degli insegnanti, il Prof. Paolo Belloli, Direttore Artistico della Banda Musicale Giovanile del Piemonte, espone l'importanza dei rapporti fra la scuola di musica ed il territorio e la Prof.ssa Deborah Capperella Sheldon evidenzia quella che è l'esperienza americana dello studio della musica, soprattutto nell'ambito bandistico. Anche in questa parte dell'incontro non manca il colloquio fra il pubblico ed i relatori, con interessanti scambi di opinioni.

È naturalmente impossibile riportare tutto quanto è stato detto: ci vorrebbe troppo spazio. Ci limiteremo perciò a segnalare alcuni spunti, raccolti fra le persone presenti in sala.

Al mattino, la Prof.ssa Sheldon ha, in vari modi, sottolineato che se si spronano gli allievi ad allenare l'orecchio per riconoscere che cosa si ascolta, poi, diventa più facile suonare, che docenti, direttori ed



allievi, sono prima di tutto, “persone”, quindi chi insegna non insegna solo la musica ma “educa” chi gli sta davanti, e per fare ciò è molto importante usare tutto il nostro corpo, che è uno strumento da usare correttamente: ad esempio, se siamo nervosi (e non lasciamo il nostro nervosismo fuori dalla porta) inevitabilmente trasmetteremo il nostro stato d'animo negativo agli strumenti che usiamo e gli allievi percepiranno la musica come una cosa carica di tensione. Può, quindi, essere molto utile far dirigere i bambini, per far loro comprendere l'importanza di ogni gesto. Il bello è che tutto questo si può applicare a qualsiasi tipo di insegnamento, non solo a quello musicale e ci può far riflettere sull'importanza che ha il nostro modo d'essere nel rapportarci con gli altri.

Al pomeriggio, oltre agli interessanti aspetti tecnici esposti dai vari relatori, è emersa, ancora una volta, l'amara constatazione di quanto poco, in Italia, venga tenuta in considerazione la cultura in generale e, in particolar modo, la musica intesa come strumento che può far molto in campo educativo. Da noi “puoi” imparare a suonare uno strumento, altrove “devi” imparare, ed i risultati si vedono.

Le Bande Musicali fanno fatica a cancellare anni di pregiudizi nei loro confronti, ben aiutate in ciò da quei sodalizi che non sanno o non vogliono cambiare l'abitudine allo “zumpa zumpa”, con annessi e connessi; aggiungiamo a questo la cronica carenza di fondi e la difficoltà a far capire come potrebbe essere utile consorzarsi, ad esempio, per le scuole di musica con docenti qualificati.

Il Presidente Regionale, Ezio Audano, chiudendo i lavori, ha sottolineato come spesso manchi, nei dirigenti e nei maestri di Banda, la capacità e la volontà di confrontarsi, di uscire dal proprio orticello, di scambiare idee ed opinioni con altre realtà musicali ed organizzative, salvo poi lamentarsi che non si fa mai niente. Infatti, a fronte di tutte le lettere spedite, sarebbe stato logico aspettarsi una presenza più numerosa da parte dei responsabili delle Unità di Base.

Per carità, senz'altro gli assenti avranno avuto tanti seri motivi di impedimento, ma un diavoleto ci sussurra all'orecchio: “Proprio tutti?”.

In ogni caso i presenti non hanno mancato di esprimere la loro soddisfazione e questo è l'importante. Durante tutto il giorno, nel padiglione montato in piazza, adiacente la sala del convegno, chiunque lo desiderava,

ha potuto curiosare fra i tavoli su cui erano esposti strumenti musicali e divise, chiedendosi, magari, a cosa serviva una zona allestita con sedie e leggi: ore ventuno, in ordinate file per classi di strumento, entrano i giovani della Rappresentativa Giovanile Torino 1 del Progetto Giovaninbanda, accolti dagli applausi del pubblico che, nel frattempo aveva gremito l'ambiente. Dopo le note iniziali della marcia che porta il loro nome, i sessanta musicisti, diretti dal Maestro Satanassi, hanno offerto un concerto che ha, in più occasioni, messo in evidenza i buoni risultati dello studio che li ha accomunati. La loro età, freschezza ed entusiasmo hanno fatto il resto: nella sala si è creata quella magica atmosfera che lega chi suona con chi ascolta con un filo invisibile di calore e simpatia, decretando il successo della serata, a degno coronamento di una giornata così importante.

Riteniamo che, in tanti, siano tornati a casa con un sorriso in più nel cuore e che anche la Sig.ra Sheldon abbia portato in America un bel ricordo dell'esperienza vissuta con noi: sono queste le cose che, con il loro “buon sapore” ci fanno, testardamente, andare avanti, nonostante le difficoltà di cui si parlava prima.

C'è da dire ancora una cosa: la realizzazione di questo evento, così impegnativo, sarebbe stata impossibile senza la grande collaborazione esistente fra tutte le persone coinvolte, soprattutto la parte pratica che ha fisicamente impegnato genitori, parenti, amici che circolano nell'ambiente della Banda Musicale di Sangano. Tutti ci hanno messo tempo, mezzi ed entusiasmo, senza chiedere neanche un centesimo di rimborso, convinti di lavorare per offrire un mondo, anche solo un pochino, più positivo ai loro figli e non solo a loro.



Rinnoviamo l'insegnamento musicale

Continua l'articolo del prof. Giuseppe Grazioso

Nella prima parte di questo articolo ho cercato di mettere in evidenza come sia necessario rinnovare l'insegnamento musicale affinché questo contribuisca alla formazione della persona e sortisca l'effetto di formare dei bravi strumentisti che siano anche e soprattutto dei bravi musicisti. Ho anche accennato al fatto che per la formazione del musicista le attività che tradizionalmente si svolgono non sono sufficienti ed occorre ampliarne il raggio d'azione. Questo ampliamento può avvenire rivolgendosi ad attività che rientrano nell'ambito dell'Educazione musicale. Occorre pertanto esaminare in che cosa consiste questa disciplina.

L'EDUCAZIONE MUSICALE. Ho detto all'inizio che essa, con la denominazione di "Musica" è insegnata nelle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Per la scuola secondaria di secondo grado sembra che i nostri governanti abbiano deciso, con raffinatissima sensibilità culturale, che se ne possa fare a meno. L'Educazione musicale persegue finalità e obiettivi diversi da quelli degli studi professionali e, come vedremo, è da questi erroneamente separata. Cerchiamo di definirla nei suoi tratti essenziali tralasciando la molteplicità degli apporti formativi che da essa possono provenire: disciplina non avente finalità professionali alla quale è affidato il compito di formare e sviluppare negli allievi le abilità di percepire, ascoltare e comprendere i vari aspetti della realtà sonora e musicale nella quale vivono nonché di esprimersi e di comunicare per mezzo del suono e della musica. Queste finalità disciplinari, che indicano anche due campi di attività che devono procedere parallelamente e interagire tra loro, si possono riassumere in due termini: ascoltare e produrre.

ASCOLTARE. La finalità principale dell'ascolto non è limitata soltanto alla comprensione della musica, ma anche dei suoni che ci circondano e che udiamo quasi senza soluzione di continuità. Ora, è proprio questa presenza pervasiva di suoni e di musica nella vita di tutti i giorni che fa sì che tutti noi ne rimaniamo da una parte condizionali e dall'altra li escludiamo, anche come difesa psicologica, dalla sfera della nostra percezione. In pratica udiamo una gran quantità di eventi sonori, ma seguiamo il filo dei nostri pensieri, rivolgiamo la nostra attenzione altrove e ci adagiamo su un tappeto sonoro di cui abbiamo poca consapevolezza. Ciò comporta l'instaurarsi nei nostri allievi

di un generalizzato atteggiamento di ascolto che tale non può neanche definirsi in quanto in esso c'è poco posto per la comprensione. L'Educazione musicale ha pertanto il compito di attivare e sviluppare negli allievi le abilità di ascolto consapevole. Per quanto riguarda i suoni ambientali (naturali, umani e tecnologici) mi limiterò ad accennare, per ragioni di spazio, che essi sono un'ottima occasione per attività di discriminazione e di analisi nonché per far prendere coscienza delle loro valenze comunicative e per sensibilizzare ai problemi dell'ecologia sonora. L'ascolto musicale, invece, richiede maggior attenzione per il posto di grande importanza che riveste nella formazione del musicista. Ne parlerò esaminando i punti salienti verso i quali occorre rivolgere l'attenzione e il procedimento didattico.

IL REPERTORIO. Quando si parla di ascolto musicale ci si riferisce, solitamente, alla musica classica della tradizione europea. Un corretto intervento didattico deve invece avere come oggetto qualsiasi tipo di musica senza preclusione di provenienza geografica, di epoche e, tanto meno, di generi. Il problema maggiore che si presenta è il contrasto tra le preferenze dell'insegnante e quelle degli allievi. Il primo ritiene che sia suo compito educare i secondi alla conoscenza e all'apprezzamento della musica "colta" nella speranza che questa sostituisca nella loro frequentazione musicali quella "leggera" o "rock".

Occorre però tener presenti due fattori. Il primo è che quando i bambini e i ragazzi cominciano a studiare musica hanno già una competenza musicale, più o meno sviluppata a seconda dell'età, che si è in loro formata attraverso l'ascolto della musica che viene in ogni occasione usata dai mezzi di comunicazione di massa e che, come sappiamo, non appartiene al genere colto. A causa di ciò gli allievi hanno nei confronti di quello che ascoltano delle attese ben precise e un loro modo di fruizione che è diverso da quello scolastico. La musica ha per loro funzioni di rilassamento, divertimento, identificazione con i cantanti o i gruppi in voga al momento, appartenenza al gruppo dei pari con i quali condividono gli stessi gusti, di piacevole stimolazione di movimenti muscolari e corporei che agiscono sia sugli stati d'animo che sui pensieri. Ciò fa sì che il tentativo di sostituire una preferenza musicale ad un'altra si rivela quasi sempre vano. Inoltre, come



vedremo, questo tentativo non rientra tra le finalità dell'ascolto.

Il secondo fattore è legato al primo ed è di natura pedagogica. È ormai largamente affermato il principio che la scuola, nella sua azione educativa e didattica, deve partire dal "vissuto" degli allievi, da quello che essi già sanno e sanno fare, dai loro schemi mentali, dalle loro preferenze, attitudini, aspettative. Per i motivi di cui sopra il vissuto musicale degli allievi è costituito, tranne rare eccezioni, dalla musica di consumo la quale pertanto è il miglior punto di partenza per la programmazione delle attività di ascolto. Sarà poi cura dell'insegnante passare da un genere all'altro, ponendoli sullo stesso piano, senza criticare o denigrare i brani preferiti dagli allievi e trasferendo quello che si è compreso per mezzo dei brani "facili" in altri di maggiore spessore compositivo. Si può concludere affermando che per perseguire i nostri fini qualunque musica va bene: quel che conta è il metodo di insegnamento.

LA COMPRESIONE. Una convinzione molto diffusa a proposito dell'ascolto è che esso serve per far conoscere agli allievi la musica del passato. Invece, come abbiamo visto, la finalità è un'altra ed è su questo punto che ora dobbiamo fermare la nostra attenzione.

Quando si comincia a parlare di comprensione della musica ci si addentra su un terreno accidentato. La letteratura sull'argomento è molto vasta e le proposte sono spesso divergenti. Qui esporrò quella che mi sembra più convincente e più funzionale alla didattica dell'ascolto. La comprensione della musica si articola principalmente sul piano dei significati e su quello delle strutture ai quali si aggiungono quelli degli usi, delle funzioni e dei contesti. La controversia riguarda i significati. I contentutisti li individuano in rimandi che la musica farebbe al di là di se stessa e che consistono in stati d'animo o sentimenti, ma anche in qualcosa di concreto come un personaggio, una situazione, un paesaggio, ecc. I formalisti, invece, ritengono che il significato risieda unicamente nei materiali e nella tecnica della costruzione musicale come il procedere della melodia, i contrasti dinamici, il timbro, le armonie, ecc. Nel primo caso si parla di rinvii extramusicali, nel secondo di rinvii intrinseci.

Le due teorie, chiaramente incompatibili l'una con l'altra, presentano entrambe dei problemi. Il contentutismo, affermando che il compositore ha inteso esprimere nella sua opera qualcosa di extramusicale, mette l'ascoltatore nella condizione di individuare (sarebbe meglio dire "indovinare"), ai fini della comprensione, in che cosa consista questo qualcosa. Il che non è possibile in quanto la musica è fatta da una organizzazione temporale di suoni per la quale, a differenza del linguaggio verbale e con le limitazioni che vedremo, non esiste un vocabolario che indichi dei significati ben precisi. Il formalismo pur ammettendo che la musica, come effetto secondario e non qualificante, può suscitare degli stati d'animo ne limita la comprensione all'analisi delle sue strutture.

Non si può però negare che quando noi ascoltiamo un brano possiamo sì gradire ed esaminare come è fatto, però esso suscita sempre in noi uno stato d'animo o ci fa pensare a qualcosa. Tutto ciò la maggior parte delle volte rimane inespresso, ma rientra a pieno titolo nel dominio della comprensione in quanto è parte integrante dell'esperienza che stiamo vivendo.

I problemi che ho esposto trovano uno sbocco nella teoria della ricezione secondo la quale è l'ascoltatore che attribuisce significato alla musica nel momento della fruizione. L'attribuzione di significato comporta due tipi di rinvii: intrinseci ed extramusicali (Nattiez, 1989, p. 92) che sono mescolati tra loro in maniera inestricabile, ma che, a seconda delle preferenze e convinzioni personali dell'ascoltatore, della sua cultura, della situazione o di influenze esterne (come, in sede didattica, una consegna data dall'insegnante) possono prevalere l'uno sull'altro. Ora, essendo il significato frutto dell'elaborazione dell'ascoltatore, accade che esso non è unico e predeterminato, ma cambia da persona a persona. Teoricamente può pertanto verificarsi che ad uno stesso brano siano attribuiti da ascoltatori diversi significati extramusicali del tutto contrastanti tra loro. In realtà ciò non accade quasi mai per una serie di motivi tra i quali assumono particolare importanza le abitudini e le convenzioni che si sono radicate in un determinato gruppo sociale le quali fanno sì che ad un brano costruito in un certo modo si attribuiscono significati non uguali, ma simili. Per esempio un brano con andamento vivace, ritmo scattante e sonorità brillanti può essere interpretato come allegro, esaltante, spensierato, baldanzoso, ma ben difficilmente come malinconico o sconsolato. Ciò porta alla conclusione che i significati estrinseci sono insiti nelle strutture: "quel che dice" la musica dipende da "come lo dice". Le strutture musicali sono perciò il punto di riferimento obbligato per ogni attività di interpretazione. Da esse dipendono anche gli elementi che completano il quadro della comprensione: gli usi, le funzioni e i contesti. Gli usi si riferiscono alle occasioni e ai luoghi nei quali la musica viene utilizzata: discoteca, teatro, chiesa, televisione, ecc. Le funzioni sono legate agli usi e mettono in evidenza il perché la musica viene utilizzata in una data occasione o in un dato luogo. I contesti di produzione





riguardano l'area geografica da cui l'opera musicale proviene, l'epoca in cui è stata composta e la figura del compositore. Le strutture, a differenza dei significati, hanno il carattere dell'oggettività. Vanno analizzate e non interpretate. Si va dai parametri del suono, alla loro organizzazione nel tempo (melodia, armonia, polifonia, ritmo, velocità, dinamica), ai procedimenti costruttivi delle forme musicali.

A questo punto possiamo ritornare a quanto ho detto all'inizio a proposito della finalità principale dell'ascolto e che cioè essa non consiste nel far conoscere dei repertori musicali. Non intendo con questo affermare che non si debba far conoscere la musica, ma questo è un risultato secondario che si ottiene attraverso la pratica dell'ascolto senza cedere alla tentazione di fare lezioni di storia della musica seguendone lo svolgimento temporale e usare i brani delle varie epoche per illustrare quanto si è spiegato in anticipo. Quando, al termine dell'itinerario d'ascolto, si affronta il problema dei contesti di produzione, anche se questi riguardano i compositori, le epoche, gli stili, non è necessario seguire un ordine cronologico, ma si può agire in maniera episodica, ponendo la musica all'inizio dell'attività e non come esemplificazione finale.

Per esempio, se si vuole che gli allievi colgano la differenza tra la musica del '700 e quella dell'800 si fanno prima ascoltare, interpretare e analizzare brani delle due epoche, si fa scoprire che cosa accomuna quelli della prima e quelli della seconda, si fanno scoprire le differenze tra gli uni e gli altri e infine si parlerà e/o si faranno fare delle ricerche sui tratti caratteristici dei due secoli. In questo modo gli allievi avranno "imparato", ma avranno anche "conosciuto".

Comprendere significa far acquisire gli strumenti di pensiero che permettono di ascoltare con consapevolezza qualsiasi tipo di musica. Ciò che si è compreso ascoltando dei brani, di qualunque genere essi siano, verrà poco alla volta generalizzato ad altri e darà un atteggiamento di apertura nei confronti della musica in generale, farà distinguere la musica ben fatta da quella che non lo è, impedirà di diventare fruitori passivi di ciò che viene offerto dall'industria della musica di consumo, farà maturare la sensibilità estetica. Si può ascoltare un rap o una canzone semplice e rilassante o andare in discoteca, ma si deve essere consapevoli del



fatto che quella che si sta usando non è l'unica musica degna di essere ascoltata e che ce ne è dell'altra dalla quale si può trarre piacere e gratificazione.

IL METODO. Ai fini della comprensione la musica non può essere considerata come un oggetto culturale da ascoltare in silenzio, ma come un oggetto da smontare e sul quale lavorare, ragionare e discutere. Le operazioni da effettuare sono due: interpretazione, con la quale si elaborano i significati, e analisi con la quale si esaminano le strutture. Il procedimento consiste nel tradurre il linguaggio musicale nei linguaggi motorio e/o grafico e/o verbale. Si fa ascoltare un breve brano o un frammento e si dà la consegna di interpretarlo col movimento (che può essere libero o mimico), di fare un disegno (libero e non figurativo), di dire che cosa è venuto in mente e/o quali stati d'animo si sono provati. Al termine di queste operazioni deve seguire la domanda: "Perché hai fatto o disegnato o detto questo?" La risposta attesa è: "Perché la musica è fatta in questo modo". C'è stato così un passaggio dall'interpretazione all'analisi che è da preferire con gli allievi più giovani o alle prime armi in quanto è fondato sulla capacità che chiunque, anche se non musicalmente acculturato, ha di dare significato alla musica.

Il procedimento inverso può essere realizzato con l'aiuto della compilazione guidata di schemi grafici costituiti da una serie di caselle numerate nelle quali si indicano gli elementi strutturali che sono man mano individuati. Il discorso sui significati si farà in un secondo momento.

PRODURRE. Il campo della produzione che, ai fini della crescita musicale, deve interagire con quello dell'ascolto, è molto vasto. È diviso in due settori che devono anch'essi procedere parallelamente: eseguire e inventare. Nella prima parte di questo articolo ho già parlato dell'educazione ritmica e melodica.

A proposito di quest'ultima desidero soltanto sottolineare l'importanza del canto corale che può essere praticato, senza preoccuparsi del divieto di Z. Kodály, per imitazione. La lettura cantata è anche importante e qui l'insegnante si trova a dover scegliere tra il metodo del do fisso e quello del do mobile. La mia opinione è che, pur riconoscendo la superiorità della lettura relativa rispetto a quella assoluta, la scelta dipenda dalle preferenze e dalle esperienze dell'insegnante nonché dal tempo che ha a disposizione.

Darò ora alcune indicazioni su altre attività che ritengo debbano far parte del curriculum di insegnamento.

SUONO E MOVIMENTO. I bambini che cominciano a studiare musica dovrebbero fare le loro prime esperienze esplorando i suoni che si possono produrre con la voce, il corpo, gli strumenti e gli oggetti di uso quotidiano. L'esplorazione è seguita dall'interpretazione e dall'analisi. Quest'ultima è la prima tappa di un processo che continuerà negli anni successivi e che porterà allo svi-

luppo delle abilità percettive e dell'orecchio musicale. La produzione di suoni e la ricerca di sonorità diverse con tutti i mezzi a disposizione è anche importante per far prendere coscienza che qualsiasi evento sonoro è il risultato di un movimento corporeo. Se si vuole produrre un suono avente determinate caratteristiche occorre fare un movimento ben preciso di cui bisogna avere padronanza. In altri termini, ogni suono è frutto di un atto volontario che ha la sua origine nella consapevolezza delle possibilità motorie del proprio corpo. Il lavoro da fare è lungo, darà risultati migliori se iniziato nell'infanzia e rivelerà tutti i suoi frutti quando si inizierà a suonare il proprio strumento.

LA MUSICA D'INSIEME. Su questa pratica ho poco da dire in quanto la rivista che ospita questo articolo è organo di istituzioni che in essa hanno il loro punto di forza. Ricordo soltanto l'utilità della musica d'insieme fatta per mezzo di strumenti ritmici, ivi compresi quelli etnici che in questo periodo riscuotono tanto successo presso i ragazzi.

LA CREATIVITÀ. La formazione del musicista non può essere limitata all'acquisizione delle abilità esecutive: esse devono essere accompagnate da quelle che riguardano l'improvvisazione, la variazione e la composizione. L'insegnamento tradizionale si limita a far eseguire musica composta da altri trascurando l'aspetto ideativo. Forse si crede che la creatività sia un dono riservato a pochi e che prima o poi verrà fuori. Però è stato accertato che tutti nasciamo con un potenziale creativo più o meno consistente che deve però essere esercitato affinché possa manifestarsi e svilupparsi. In caso contrario, si spegne.

Inoltre recenti studi di neuroscienza cognitiva sostengono che la creatività non è legata solo alle arti o alla scienza, ma è un mezzo con il quale l'individuo si adatta all'ambiente aiutandolo a "vivere bene". Per cui l'esercizio della creatività negli studi musicali dà il suo contributo anche al benessere della persona.

Creare non significa porre in essere qualcosa dal nulla, ma combinare in modo originale elementi che sono già nella nostra esperienza. Non è necessario aspettare che questi elementi siano molti in modo da realizzare un prodotto gradevole, anzi è buona prassi cominciare subito. Un esempio: poniamo il caso che un allievo sappia suonare o cantare solo tre note. Gli si faranno fare esercizi per acquisirne la padronanza esecutiva, ma lo si farà anche improvvisare su di esse, gli si faranno



apportare modifiche agli esercizi che sta studiando e gli si chiederà di comporne uno.

Così facendo, poco alla volta e con i consigli dell'insegnante, le prime semplici produzioni diventeranno qualcosa con la quale l'allievo potrà esprimere le proprie idee musicali e il suo modo di essere musicista trovando in quel che fa motivo di gratificazione e di affermazione di sé.

CONCLUSIONE. Spero di essere riuscito a mettere in evidenza che per rinnovare l'insegnamento musicale si debba procedere in due direzioni: cambiare il metodo tradizionale e superare la distinzione tra istruzione ed educazione musicale. Le attività di cui ho parlato a proposito di questa disciplina dovrebbero entrare, con opportuni adattamenti, a pieno titolo nel curriculum di formazione dei professionisti della musica.

Non si vede perché questi non debbano essere educati ad eseguire ritmi, cantare a prima vista senza incertezze, ascoltare consapevolmente, avere padronanza delle possibilità motorie del proprio corpo, improvvisare, comporre.

Forse perché queste attività "secondarie" li distoglierebbero dallo studio dello strumento? Non sarebbe invece da preferire che, sacrificando qualche virtuosismo, lo strumento venisse suonato con maggiore musicalità? Nel Conservatorio, a distanza di dieci anni dalla legge di riforma che non è stata ancora pienamente attuata, sembra che, parzialmente, con incertezze e lentezza, qualcosa si stia muovendo.

Le scuole indipendenti, che non hanno alle spalle secoli di tradizione da difendere, potrebbero muoversi con maggiore agilità ed è da queste che potrebbe venire una forte spinta verso il rinnovamento.



Giuseppe Grazioso dopo il diploma di pianoforte e gli studi universitari si è dedicato alla pedagogia e didattica musicale. Ha insegnato Educazione musicale nella scuola media e Pedagogia musicale presso la Scuola di didattica della musica del Conservatorio di Cuneo. Ha condotto numerosi corsi di aggiornamento per insegnanti in varie città d'Italia, ha collaborato con Enti che si occupano di Educazione musicale ed è autore di articoli e pubblicazioni sull'insegnamento della musica.



Ecco il Bando Regionale per i progetti musicali nelle scuole

Il Bando Regionale per l'assegnazione di un contributo ai progetti di pratica musicale nelle scuole è la tappa conclusiva di un lungo confronto fra l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte e l'ANBIMA Piemonte in cui gli uffici dell'Assessorato all'Istruzione della Regione Piemonte si sono proposti quale elemento di raccordo per il raggiungimento di un'azione condivisa e sinergica.

In questa fase di discussione si sono analizzate e raffrontate le diverse finalità istituzionali dell'Istituzione Scolastica e delle formazioni dilettantistiche bandistiche e corali, affrontando in alcuni casi anche le pregiudiziali culturali generate dalla poca conoscenza reciproca.

La firma del protocollo d'intesa avvenuta nell'inverno dello scorso anno ha sancito fundamentalmente una prima tappa nella condivisione dei percorsi.

L'attuale formulazione del bando per l'assegnazione dei contributi conferma la volontà delle tre Istituzioni a voler procedere in questo percorso condiviso.

Questa iniziativa si presenta per la scuola come l'occasione (anche se pur sperimentale) per dare forma ad una vera pratica musicale, che abbia anche continuità nell'ambito temporale post scolastico; per le bande musicali e per i cori è l'opportunità per ampliare il campo della promozione della propria offerta formativa; per le comunità civiche la possibilità di proporre sul proprio territorio comunale un percorso di aggregazione

giovanile integrato e monitorato.

Per questo motivo il bando è stato strutturato in modo tale che tutte le associazioni musicali, anche le più piccole che svolgono la propria attività nei centri più periferici, possano presentare e realizzare il loro progetto. Certamente l'attuale proposta progettuale presenta alcune criticità quali la travolgente programmazione per l'inserimento dell'azione nei POF scolastici e l'esiguità dei progetti finanziabili e delle risorse disponibili. Considerando il momento contingente di ristrettezza delle risorse pubbliche, diventa però importante "dare gambe" a questa iniziativa sperimentale, unica a livello nazionale, affinché, anche sulla base dei risultati conseguiti, si possano ricercare altri enti cofinanziatori che consentano, attraverso il loro intervento economico, il consolidamento e la diffusione del progetto di pratica musicale.

Invito pertanto i Presidenti ed i Maestri delle nostre formazioni associate ad adoperarsi attraverso i Dirigenti Scolastici e gli Assessorati Comunali per la definizione di una partnership che presenti appunto un progetto da finanziare. La Presidenza Regionale ANBIMA è a disposizione per il supporto progettuale; eventuali richieste di chiarimento e supporto alla presentazione delle domande possono essere inoltrate all'indirizzo e-mail: info@anbimapiemonte.it.



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

AVVISO

Domande on line contributi per lo spettacolo dal vivo

I termini di presentazione delle domande di **contributo 2011** sono unificati e fissati al **31 gennaio 2011** per tutti i settori dello spettacolo dal vivo.

Scadenza presentazione consuntivo 2009 - 31 dicembre 2010

Per ulteriori informazioni consulta

<http://www.spettacolodalvivo.beniculturali.it/scadenze.asp>

o contatta la Segreteria Regionale: segretario@anbimapiemonte.it

BANDO
**per la presentazione di progetti relativi alla diffusione
dell'apprendimento pratico della musica
nelle scuole del primo ciclo d'istruzione**
**L'ANBIMA Piemonte d'intesa con la Regione Piemonte
e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte**

CONSIDERATA

- la convinzione che l'insegnamento della pratica musicale, attraverso la costituzione di laboratori e di gruppi musicali, non si limita ad un aspetto esclusivamente artistico ma assume una valenza formativa del "vivere insieme la società", consentendo ad ognuno, attraverso l'espressione personale e senza ledere la libertà dell'altro, di partecipare da protagonista ad un progetto in cui la propria azione sia finalizzata al bene di tutti;
- la volontà del Ministero della Pubblica Istruzione di dare nuovo rilievo ed impulso al ruolo educativo della musica attraverso un'azione di capillare diffusione della pratica musicale nelle scuole e la determinazione dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte di sostenere e promuovere presso le Istituzioni Scolastiche lo sviluppo di laboratori musicali, di cori scolastici e delle attività ad essi connesse;
- la presenza capillare sul territorio regionale delle Associazioni Musicali iscritte all' ANBIMA che operano senza fini di lucro nella diffusione della cultura e della pratica musicale, anche popolare;
- l'esperienza che molti di questi gruppi hanno acquisito negli anni nell'ambito della formazione musicale, realizzando corsi di orientamento bandistico e corale regolamentati dalla L.R. n. 49/1991, rivolti in particolar modo ai giovani, che prevedono l'impiego di docenti accreditati in un apposito albo regionale sulla base dei titoli posseduti, dell'esperienza maturata e della formazione / aggiornamento intrapresi;
- *l'opportunità* offerta ai giovani studenti di proseguire la pratica musicale e accrescere la cultura musicale attraverso la partecipazione alla vita sociale dei gruppi di volontariato musicale operanti sul territorio;
- le azioni di sostegno di ampliamento dell'offerta formativa delle scuole sostenuta negli anni dalla Regione Piemonte e confermata dalla legge regionale 28/07

VISTI

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.112;
- la normativa riguardante l'arricchimento dell'offerta formativa e le attività complementari e integrative, con particolare riferimento al D.P.R. n. 567/1996 e la L. n. 440/97;
- il DPR 319/2003 che include nei compiti istituzionali dell'Ufficio Scolastico Regionale la promozione della ricognizione delle esigenze formative, lo sviluppo della relativa offerta sul territorio in collaborazione con le Regioni e gli Enti Locali e il supporto alle istituzioni scolastiche autonome;
- la C.M.13 marzo 2007 sulla "*Diffusione della pratica musicale nelle scuole*";
- le Leggi regionali n. 58/1978 e n. 28/2007 con le quali la Regione Piemonte promuove gli interventi che sostengono il diritto allo studio con azioni volte a garantire e migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa;

TENUTO CONTO CHE

- le istituzioni scolastiche provvedono, ai sensi degli artt.1 e 9 del DPR 275/1999, alla definizione e alla realizzazione dell'offerta formativa, nel rispetto delle funzioni delegate alle Regioni e dei compiti funzionali trasferiti agli Enti Locali e che, singolarmente o consorziate, realizzano ampliamenti

dell'offerta formativa che tengono conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali;

- mediante apposito Protocollo d'Intesa del 10/11/2009 la Regione Piemonte, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte e l'ANBIMA Piemonte intendono avviare azioni sinergiche per sollecitare la realizzazione di nuove collaborazioni personalizzate e per sostenere quelle già esistenti tra le Istituzioni Scolastiche del Piemonte e le Associazioni del volontariato musicale ANBIMA (di seguito denominate Associazioni Musicali) presenti ed operanti sul territorio, favorendo iniziative coordinate dalle rispettive strutture organizzative provinciali.

EMANA IL PRESENTE BANDO

rivolto a tutti le Associazioni Musicali (complessi bandistici e/o corali, gruppi musicali, ecc.) operanti sul territorio regionale piemontese, regolarmente iscritti all'albo regionale dei soggetti che svolgono attività musicale popolare di cui alla L.R. n.38/2000.

- Le Associazioni Musicali interessate dovranno presentare apposito progetto riguardante una o più attività inerenti la diffusione della pratica musicale nelle scuole del 1° ciclo d'istruzione (scuola primaria e secondaria di 1° grado). Le progettualità dovranno essere dettagliate ed esaustive; in particolare dovrà essere esplicitato:
 - il percorso didattico scelto;
 - la fascia di età alla quale si è deciso rivolgere il percorso;
 - l'insegnante o gli insegnanti abilitati che terranno il corso;
 - la scansione temporale dell'attività.
- Ambiti delle attività (ne potranno essere scelti anche più di uno):
 - alfabetizzazione musicale
 - percorsi e laboratori di didattica musicale
 - laboratori di apprendimento pratico della musica attraverso lo strumento musicale o la voce
 - interscambio operativo fra le attività delle bande musicali e le scuole
 - valorizzazione delle specificità territoriali
 - miglioramento dell'apprendimento delle discipline curricolari
 - potenziamento del rapporto tra apprendimento pratico della musica e sua fruizione

Il percorso di riferimento su cui stilare il progetto può essere visionato sui siti internet:

www.anbimapiemonte.it oppure www.regione.piemonte.it (area istruzione, formazione e lavoro).

- Verranno finanziati 15 progetti con un sostegno economico di € 1.000,00 cadauno. Il valore del progetto dovrà essere nella globalità almeno di € 1.500,00 con una un'offerta formativo-didattica di almeno 50 ore (non saranno finanziati acquisti di beni durevoli). I progetti inoltre dovranno essere sostenuti da una specifica partner-ship tra le istituzioni locali (associazione-scuola-comune, ecc...)
- La realizzazione del progetto dovrà concludersi entro l'11 giugno 2011.
- Non saranno finanziati progetti che non avranno la partecipazione di almeno 12 alunni.
- Gli insegnanti che terranno le lezioni previste dal progetto, dovranno essere iscritti all'albo regionale istituito per l'insegnamento nei corsi comunali di orientamento musicale di cui alla Legge Regionale 49/1991; in mancanza di tale iscrizione, i docenti prescelti dovranno essere in possesso di titoli di studio musicali e/o esperienze in didattica musicale che dimostrino la capacità di saper effettuare il percorso richiesto nel progetto.
- I progetti opportunamente redatti dovranno essere spediti a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno entro e non oltre il 27/11/2010 (farà fede il timbro postale)a:
ANBIMA Piemonte – Casella Postale 193 - VENARIA REALE (TO)
- Al progetto dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- dichiarazione del Presidente dell'associazione musicale che attesti la volontà di realizzare il progetto;
 - dichiarazione della scuola che dimostri l'interesse al progetto e la disponibilità a collaborare nella realizzazione;
 - preventivo economico redatto in entrate e spese;
 - dichiarazione sulla disponibilità nel cofinanziamento almeno pari a € 500,00;
 - dichiarazione del o degli insegnanti che attesti l'iscrizione all'albo regionale nei corsi comunali di orientamento musicale di cui alla Legge Regionale 49/1991, oppure in carenza di tale iscrizione, curriculum attestante i titoli e/o l'esperienza posseduti;
 - copia della dichiarazione di intenti della specifica partner-ship tra le istituzioni locali (associazione-scuola-comune, ecc....)
- La mancata presentazione anche di uno solo dei documenti di cui sopra, comporta l'inammissibilità della richiesta.

Le quindici associazioni musicali che avranno presentato i progetti più interessanti e completi sotto il profilo didattico, valutati in base ai criteri inseriti nell'allegato prospetto, riceveranno entro il 31/12/2010 apposita comunicazione di assegnazione del finanziamento. Entro il 30 giugno 2011 le medesime associazioni musicali, pena la perdita del contributo, dovranno presentare allo stesso indirizzo indicato per le domande, relazione conclusiva del progetto, bilancio consuntivo delle entrate e delle spese e copia della documentazione fiscale relativa alle spese sostenute per l'attuazione del progetto (fatture, note spese, modelli di versamento di ritenute fiscali ecc.....).

L'erogazione del contributo avverrà non appena saranno disponibili i fondi trasferiti dalla Regione Piemonte.

La valutazione dei progetti sarà effettuata dai Membri del Comitato Tecnico Scientifico previsto dal precitato Protocollo d'Intesa fra Regione Piemonte, Ufficio Scolastico Regionale ed ANBIMA Piemonte; il medesimo Comitato Tecnico Scientifico curerà altresì il monitoraggio in itinere e la valutazione finale dell'iniziativa.

- Per ulteriori informazioni: info@anbimapiemonte.it

ALLEGATO

AL BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI RELATIVI ALLA DIFFUSIONE DALL'APPRENDIMENTO PRATICO DELLA MUSICA NELLE SCUOLE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

CRITERI IN ORDINE DI PRIORITA' PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI

- 1) *contenuti e metodologie didattiche*
- 2) *requisiti di qualificazione del docente*
- 3) *radicamento territoriale dell'associazione musicale proponente*
- 4) *numero degli alunni coinvolti in rapporto agli alunni iscritti dell'istituto*
- 5) *numero ore di formazione*
- 6) *interscambio operativo dell'attività tra scuola e associazione musicale*
- 7) *quantità e qualità della partecipazione economica e della rete di partner-ship*
- 8) *iscrizione all'ANBIMA*

I concerti delle rappresentative Giovaninbanda della provincia di Torino

Vista la partecipazione costante ed il numero di ragazzi che hanno preso parte alle giornate di studio, è stato necessario procedere alla selezione e creazione di due rappresentative giovanili nella Provincia di Torino.

Le prove della rappresentativa TO1 diretta dal prof.



Sandro Satanassi si sono svolte il sabato pomeriggio a Volpiano, quelle della rappresentativa TO2 diretta dal prof. Paolo Mazza a Bruzolo. L'ANBIMA ringrazia la Filarmonica Volpianese e la Filarmonica di Bruzolo per l'attiva collaborazione e la messa a disposizione delle sale di musica e delle percussioni.

Nonostante fossero entità distinte non sono mancati scambi tra le due formazioni musicali e ciò è di ottimo auspicio per programmi futuri.

Domenica 26 giugno - Volpiano -

Con il concerto presso l'oratorio della Chiesa San Giuseppe di Volpiano, entra nel vivo la fase finale provinciale del progetto Giovaninbanda.

Organizzatori, collaboratori, direttore e musicisti vedono concretizzare il lavoro svolto durante le prove e già definito mesi prima a livello organizzativo.

Puntualissimi i ragazzi arrivano per un momento di riscaldamento e assieme, vengono distribuiti i cappellini mentre per le magliette occorrerà aspettare ancora qualche giorno. Intanto nel cortile dell'oratorio don Luca e i giovani della parrocchia, hanno predisposto lo spazio in modo che tutti possano trovare posto.

Con piacere nel pubblico ci sono anche alcuni maestri delle bande coinvolte nel progetto.

Finalmente inizia il concerto: il presidente provinciale Piero Cerutti porta il suo saluto, ringrazia tutti coloro che hanno collaborato all'iniziativa e poi cede il microfono alla brava presentatrice Chiara Grivet Brancot, anche lei tra i partecipanti del progetto.

Nell'intervallo intervengono il presidente regionale Ezio Audano, il sindaco di Volpiano Ing. Francesco Goia ed il parroco don Carlo Castagneri. Soddisfatto il direttore Prof. Sandro Satanassi che ha accettato senza riserve e con un po' di temerarietà il compito per nulla facile e scontato di preparare questi ragazzi in un tempo limitato. Tutti concordi che molto è stato fatto e altro resta ancora da fare.

Sabato 24 luglio - Cantoira -

In occasione del suo 90° anniversario di fondazione, la Banda Musicale di Cantoira ha ospitato sabato 24 luglio la Rappresentativa Bandistica Provinciale Torino 1, diretta dal Prof. Sandro Satanassi, docente al Conservatorio di Torino ed esperto direttore.

Composta da una sessantina di giovani tra i 14 e i 29 anni, provenienti dalle formazioni musicali del Canavese, Valli di Lanzo e zone limitrofe di Torino, ha eseguito brani originali per banda, tra cui la marcia "Giovaninbanda" scritta dal M° Paolo Belloli di Treviglio.

Nell'intervallo sono intervenuti il sindaco e presidente della Comunità Montana Celestina Olivetti, il presidente ANBIMA Piemonte Ezio Audano, il vice presidente nazionale e presidente ANBIMA Torino cav. Piero Cerutti. Erano presenti nel pubblico anche il vice presidente della Comunità Montana; il compositore Massimo Sanfilippo, di cui è stato eseguito il brano "Landscape"; il M° Paolo Mazza direttore della rappresentativa TO2 che raggruppa giovani del Pinerolese e della Valle di Susa; il M° Carlo Campobenedetto presidente della Consulta Artistica ANBIMA, e lo stesso M° Belloli direttore artistico del progetto, che dirigerà la Rappresentativa Regionale.

Il numeroso pubblico ha potuto così vedere i fuochi d'artificio della Festa in onore di Santa Cristina con un ricco e piacevole sottofondo musicale. Immane il bis dopo i tanti applausi ricevuti, con il simpatico intervento musicale fuori programma del M° Belloli.

Venerdì 30 luglio - Susa -

A detta di molti uno dei concerti più suggestivi e meglio riusciti, vista la cornice in cui si è svolto.

La rappresentativa giovanile della Valle di Susa e Pinerolese si è esibita nell'Arena di Susa, gentilmente messa a disposizione dall'Amministrazione Comunale grazie all'interessamento del presidente Piero Cerutti e dei consiglieri ANBIMA Torino Osvaldo Croce e Marcello Marzo. Il pubblico ha potuto prendere posto sia sugli spalti sia nel centro, creando una sorta di abbraccio intorno all'orchestra diretta dal Prof. Paolo Mazza.

Presentatrice della serata la bravissima Katia Plano. Sono intervenuti portando il loro saluto il vice sindaco di Susa dott. Giovanni Baccarini, i sindaci di Villar Focchiardo Sig. Emilio Chiaberto, di Mompantero Sig. Piera Favro, di Venaus Sig. Nilo Durbiano, l'Assessore del Comune di Condove Sig. Fabrizio Rocci, e numerose rappresentanze bandistiche della zona.

Domenica 5 settembre - Prarotto -

A lungo desiderato e programmato il concerto in alta quota in Provincia di Torino. Voluta fortemente dal sindaco di Condove ed organizzato dall'Assessore alla Montagna Fabrizio Rocci in collaborazione con la Pro Loco e l'Unione Musicale Condovese, qui rappresentate dai loro presidenti Sig. Osvaldo Croce e Paolo Martin, per valorizzare il territorio montano (il Comune di Condove conta ben 75 frazioni di cui solo 15 abitate tutto l'anno, dislocate su una superficie di 75 km², per una 50 di Km di strade gestite da 7 consorzi) e per stimolare ed incentivare la gente a vivere in questi luoghi dai paesaggi invidiabili e da un patrimonio artistico e culturale non meno importante. Come ha ricordato il sindaco Piero Listello sono ben undici i Comuni confinanti della bassa Valle di Susa. Immane lo scambio dei doni per suggellare l'amicizia e l'accordo

raggiunto: un libro del 50° ed un gagliardetto ANBIMA per gli amministratori locali. Mentre è stato regalato un manifesto delle bellezze artistiche della zona, realizzato da un artista locale, ai dirigenti ANBIMA Cerutti, Campobenedetto, Secco e Croce e al direttore della rappresentativa Prof. Paolo Mazza.

Il M° Campobenedetto nella duplice veste di presidente della Consulta Artistica ANBIMA e presentatore ha ringraziato i musicisti per l'impegno costante dimostrato e si è complimentato per la loro dedizione alla musica che non viene mai meno. Nonostante la giornata autunnale il Prof. Mazza ha condotto con maestria e passione i ragazzi, che prova dopo prova hanno dimostrato sempre maggiore affiatamento, costanza e familiarità.

Il presidente Piero Cerutti ha auspicato di far diventare il concerto in montagna, un appuntamento annuale nella Provincia di Torino.

Sabato 18 settembre - Cavour -

Cavour, centro del pinerolese famoso per la sagra della mela ed altre manifestazioni gastronomiche, ha voluto essere partecipe all'attività concertistica del progetto Giovaninbanda, tramite il sostegno di diversi complessi bandistici della zona, tra cui spiccano la Banda Musicale locale di S. Lorenzo e l'Unione musicale di Inverso Pinasca, ospitando la formazione provinciale giovanile Torino 2 diretta dal Prof. Paolo Mazza.





La manifestazione è stata patrocinata e sostenuta dall'AVIS e purtroppo il cattivo tempo ha fatto da corollario al concerto eseguito sotto il grande porticato adiacente al palazzo comunale.

Nel pubblico numerose presenze di rilievo tra cui il presidente dell'AVIS Cavour, di cui ricorre quest'anno il 50° anniversario di fondazione, mentre rappresentavano l'ANBIMA Torino il presidente Piero Cerutti, il vice presidente Luigi Secco, il consigliere Giuseppe Grivet Brancot. Sono intervenuti anche il presidente ANBIMA Piemonte Ezio Audano ed il rappresentante della Consulta Artistica provinciale M° Enrico Chiapusso, che si è dichiarato molto soddisfatto di aver portato nella zona un evento così importante.

L'ANBIMA attraverso le parole del suo presidente Cerutti, ha riconosciuto al pinerolese ed alle associazioni locali, una valenza musicale importante che deve essere maggiormente valorizzata. A fine concerto un simpatico buffet è stato offerto ai musicisti e nell'occasione è stato rivolto un plauso al giovane Emanuele Breuza, presidente dell'Unione Musicale di Inverso Pinasca che insieme al M° Chiapusso di Cavour sono stati gli artefici della giornata.

Sabato 9 ottobre - Sangano -

La Banda musicale di Sangano è sempre in prima linea nell'organizzazione di eventi a favore della realtà bandistica. Anche quest'anno è in programma "Expo Banda" mostra - mercato di strumenti, accessori e quanto più è utile e necessario per le bande, per avvicinare anche il neofita al mondo musicale popolare. Con la grande novità del Seminario di Didattica musicale a cura di Deborah Capperella Sheldon, a cui fa seguito nel pomeriggio il Convegno "Banda Musicale e formazione", con i relatori: il Sindaco di Giaveno Daniela Ruffino nella veste di responsabile Scuola e Formazione ANCI, il M° Campobenedetto presidente della Consulta Artistica ANBIMA Piemonte, il M° Paolo Belloli responsabile artistico del progetto Giovaninbanda ed il M° Sandro Satanassi. Alla sera si è tenuto il concerto della rappresentativa giovanile ANBIMA Torino diretta dallo stesso prof. Satanassi. Un folto pubblico ha presenziato alla manifestazione e per l'amministrazione comunale, molto vicina a questi eventi, erano presenti il Sindaco Adriano Montanaro al mattino per il convegno, il vice sindaco Agnese Ugues, gli assessori Laura Balocco, Angelo Populin e Patrizia Condipodero.

Dopo l'esecuzione musicale ed i saluti rituali, alla fine della serata un briciolo di nostalgia è affiorato tra Maestro e musicisti per la conclusione dell'ultimo tassello del progetto provinciale, segno tangibile dell'amalgama e amicizia creatasi durante il percorso. I risultati fruttuosi raggiunti non possono certo spegnere né affievolire la speranza che questa bella realtà continui in futuro.

**PREGHIERA
PER LA FESTA DI SANTA CECILIA**

O Signore,
che nell'armonia dell'Universo
hai raccolto tutte le voci del Creato,
il ruggito del leone,
il gorgheggio dell'usignolo,
il cupo fragore del tuono,
ed il fresco mormorio delle sorgenti ...
Noi ti preghiamo,
affinché sorretti dalla Tua Fede e per amore di essa,
possiamo elevare le voci del nostro canto
ed il suono dei nostri strumenti
fino alle argentee trombe,
alle dorate arpe,
ai celesti cantici,
degli Angeli del Tuo Paradiso.
Benedici tutti noi
che con la Musica eleviamo la mente e lo spirito.
Unisci i nostri canti ed i nostri suoni
affinché nello spazio infinito giungano a TE.
Concedi a noi il Tuo aiuto per proseguire nel cammino
che molti prima di noi hanno segnato sul pentagramma
e fa sì che, attraverso le nostre voci ed i nostri strumenti,
possiamo diffondere il Tuo Messaggio di fratellanza e di pace,
esaltare la Tua Gloria,
dare gioia e speranza ad ogni spirito umano,
nel solo ed unico linguaggio universale:
"LA MUSICA"

Così sia.



*Senza l'arte l'Uomo rimarrebbe ampiamente cieco a se stesso,
al proprio mondo interiore.
La Musica, fra tutte le arti, esalta l'armonia universale
e suscita la fraternità dei sentimenti al di là di tutte le frontiere.
Essa, per la sua natura, può far risuonare interiori armonie,
solleva intense e profonde emozioni,
esercita un potente influsso con il nuovo incanto.
La Musica è uno strumento di vera fraternità,
aiutando a superare discriminazioni e frontiere.*

Giovanni Paolo II

Convenzioni per i possessori della tessera ANBIMA

REGGIA DELLA VENARIA REALE



La convenzione consente ai soci ANBIMA, dietro presentazione della tessera associativa, l'ingresso a tariffa ridotta alla Reggia Sabauda di Venaria Reale (TO)

- Reggia + Giardini Euro 8,00 anziché Euro 12,00
- Giardini festivo Euro 3,00 anziché Euro 4,00
- Giardini feriale Euro 2,00 anziché Euro 3,00

Ulteriori informazioni sulle tariffe:

http://www.lavenaria.it/visita/ita/quanto_costa/quanto_costa.shtml

Per informazioni generali sulla Reggia della Venaria Reale <http://www.lavenaria.it>

ORCHESTRA SINFONICA NAZIONALE DELLA RAI

STAGIONE CONCERTISTICA 2010-2011 DELL'ORCHESTRA SINFONICA NAZIONALE DELLA RAI

Per la stagione concertistica 2010/2011 gli associati ANBIMA, dietro presentazione della tessera associativa in corso di validità, potranno acquistare il biglietto per le poltrone numerate (platea e balconata) al prezzo di Euro 26,00 fino ad esaurimento della disponibilità.

I biglietti potranno essere acquistati dal martedì al venerdì - dalle 10,00 alle 18,00 - nonché nel giorno del concerto a partire da un'ora prima dell'orario di inizio, presso la biglietteria dell'Auditorium RAI (telefoni 011.8104653 - 011.8104961).

Esistono inoltre condizioni particolari riservate ai giovani (data di nascita dal 1980), che prevedono il biglietto di ingresso (poltrona non numerata) al prezzo di Euro 9,00 oppure carnet (da minimo 6 concerti) al costo di Euro 5,00 a concerto.

Il programma della stagione è consultabile sul sito internet www.orchestrasinfonica.rai.it





Organico



Maestro Direttore - prof. Paolo Belloli

FLAUTO

Andreotti Anna • Occhieppo Inferiore - BI
Campobenedetto Chiara • Bruzolo - TO
Cibrario Sarah • Bruzolo - TO
Marocco Federica • Villanova d' Asti - AT
Susanna Nicolò • Giaveno - TO
Tinivella Valentina • Invorio - NO

OBOE

Pistis Giovanni • Acqui Terme - AL
Semprevivo Giulia • Farigliano - CN
Viglione Francesca • Dogliani - CN

FAGOTTO

Semprevivo Irene • Farigliano - CN

CLARINETTO PICCOLO IN MIB

Eroina Alessia • Settimo Torinese - TO

CLARINETTO IN SIB

Ammendola Valeria • Caselle - TO
Barbero Stefania • Candia - TO
Battaglino Matteo • Vezza d' Alba - CN
Biasion Marco • S. Antonino di Saluggia - VC
Bogliolo Fabrizio • Canelli - AL/AT
Bollati Alex • Villafaletto - CN
Breuza Elena • Inverso Pinasca - TO
Breuza Michela • Inverso Pinasca - TO
Broglia Federica • Caselle - TO
Buono Federica • Venaria Reale - TO
Cairone Cristina • Cassine - AL
Canonica Iacopo • Cavaglio D' Agogna - NO
Ciubotaru Mihaela • Settimo Torinese - TO
Cugno Valentina • Acqui Terme - AL
Crapisi Dario • Venaria Reale - TO
Crobu Serena • Invorio - NO
Curella Silvia • Invorio - NO/VC
Defilippi Marta • Romagnano Sesia - NO
Defina Gianluca • Giaveno - TO
Dogliani Elena • Zimone - BI

Donato Ketty • Settimo Torinese - TO
Ferrara Matteo • Romagnano Sesia - NO
Ferro Anna Maria • Volpiano - TO
Folchini Elisa • Occhieppo Inferiore - BI
Ghio Luca • Fubine - AL
Giaccone Marino • Vaie - TO
Giraldo Silvia • Verbania - VB
Maddaleno Fabio • S. Francesco al Campo - TO
Marcellino Sara • Venaus - TO
Martellosio Elena • Villar Focchiardo - TO
Martinacci Marco • Sangano - TO
Martoglio Diego • Giaveno - TO
Moresco Simone • Montà d' Alba - CN
Nocera Vanessa • S. Raffaele Cimena - TO
Novo Alessio • Chivasso - TO
Olivero Francesca • Bruzolo - TO
Pissardo Chiara Maria • Feletto - TO
Riva Davide • Brusasco - TO
Santagostino Alberto • Gattinara - VC
Signetto Gabriele • Settimo Torinese - TO
Spezzano Alessandro • Volpiano - TO
Strona Marco • Occhieppo Inferiore - BI
Tessa Alessia • Borgone - TO
Vair Valentina • Borgone - TO
Vallivero Luca • Ponderano - BI
Vietti Roberto • Venaria Reale - TO
Zerboni Giada Caterina • Oira - VB

CLARINETTO CONTRALTO

Bertozzi Renato • Cameri - NO
Nuovo Valeria • Venaria Reale - TO

CLARINETTO BASSO

Benevelli Simone • Dogliani - CN
Druetto Alessandro • Feletto - TO
Ghiardello Sara • Verbania - VB
Saccante Carlo • Gaglianico - BI



Band
Giovani





La Musicale anile *del* Piemonte





. . . segue organico

SAX CONTRALTO

Ierardi Matteo • Cuceglio - TO
 Meani Lorenzo • Castelletto S. Ticino - NO
 Natale Laura • Venaus - TO
 Olivero Cristian • Benevagienna - CN
 Polletta Marco • Candelo - BI
 Zoppis Federico • Veruno - NO/VC

SAX TENORE

Bracco Christopher • Fossano - CN
 Braida Simone • S. Francesco al Campo - TO
 Fissore Gabriele • Savigliano - CN
 Perinotti Enrica • Zimone - BI
 Sobrato Giorgio • Bruzolo - TO

SAX BARITONO

Ruspa Stefano • Cameri - NO

CORNO

Aimar Andrea • Caraglio - CN
 Armari Federico • Occhieppo Inferiore - BI
 Bellini Edoardo • Veruno - NO
 Chiaberto Gionata • Villar Focchiardo - TO
 Dogliani Emilio • Narzole - CN
 Nocerino Dafne • Feletto - TO
 Ruspa Tommaso • Cameri - NO
 Vautero Alessio • Feletto - TO
 Zanni Chiara • Ghiffa - VB

TROMBA

Alpe Alessandro • Villar Focchiardo - TO
 Bacher Lorenzo • Formazza - VB
 Bertoglio Andrea • Rosta - TO
 Bora Alessandro • Candelo - BI
 Bracco Andrea • Grugliasco - TO
 Buttini Andrea • Cameri - NO
 Distefano Andrea • Castelletto S. Ticino - NO
 Gangarossa Enzo • Sangano - TO
 Gunetto Andrea • Borgone - TO
 Murru Donato Gavino • Bra - CN
 Nicola Matteo • Villafranca - TO
 Rolando Alessandro • Cantoira - TO
 Sanino Alberto • Fossano - CN

TROMBONE

Benetto Simone • Bussoleno - TO
 Bertozzi Stefano • Cameri - NO
 Camelin Enrico • S. Mauro Torinese - TO
 Corazza Alessio • Romagnano Sesia - NO
 Magnone Matteo • Sommariva del Bosco - CN
 Percivaglia Matteo • Premia - VB

EUPHONIO

Audi Bussio Moris • Villar Focchiardo - TO
 Duso Lorenzo • Cavaglio D'Agogna - NO
 Gariazzo Stefano • Magnonevolo - BI
 Ginepro Carlo • S. Mauro Torinese - TO
 Mariotto Tobia • Formazza - VB
 Morina Massimiliano • Cavour - TO

BASSO TUBA

Assandri Alessio • Acqui Terme - AL
 Breuza Emanuele • Inverso Pinasca - TO
 Della Ferrera Marco • Formazza - VB
 Monti Fabio • Caluso - TO

Moscarola Federico • Favaro - BI
 Piana Omar • Fornero - VB
 Pizzi Simone • Armeno-Gignese - VB
 Rudà Alessandro • Cantoira - TO

CONTRABBASSO A CORDA

Bovio Agnese • Dogliani - CN
 Poli Stefano • Cameri - NO

PERCUSSIONI

Acotto Kanchan • Candia - TO
 Actis Zanino Cristiano • Candia - TO
 Careglio Luca • Nizza Monferrato - AT
 Fabiani Marco • Carrù - CN
 Grivet Brancot Marco • Caselle - TO
 Manetta Lorenzo • Caselle - TO
 Oberoffer Gianluca • Fomarco - VB
 Prandi Denny • Venaria Reale - TO
 Selvo Denise • Borgone - TO
 Voto Martina • Venaria Reale - TO

ASSISTENTE ALLA DIREZIONE

Armari Riccardo • Occhieppo Inferiore - BI

PRESENTATRICE

Grivet Brancot Chiara • Caselle - TO

Daniele Carnevali

BRAVO MAESTRO

**Nuovo
unico e
inimitabile!**

***Il videocorso per
maestri di banda***

- 2 DVD
- più di 2 ore
di filmati
- esempi pratici
di direzione
con Marco Somadossi
- orchestre di fiati
internazionali
filmate durante le prove
- interviste con rinomati
direttori ed esperti del
mondo bandistico

**prezzo eccezionale
Euro 40**



Contenuti del DVD **BRAVO MAESTRO**

Primo capitolo

Introduzione • Organici e repertori in Italia • La "riforma" di Vessella • Evoluzione degli organici • Repertori trascritti e originali • La marcia sinfonica • I nuovi organici • I nuovi repertori • La banda come formazione

Secondo capitolo

Introduzione • Gesto neutro • Attacco tetico • Attacco anacrusico • Attacco acefalo • Corone e cesure • Crescendo e diminuendo • Accelerando e ritardando • Gesto attivo e passivo • Indipendenza della mano sinistra e gesto "a specchio"

Terzo capitolo

Introduzione • Organico: rapporto tra ance e ottoni • Il suono a "piramide" • Macro e micro "piramide" • Interpretazione: orizzontalità e verticalità • Interpretazione: fraseggio e articolazioni • Organizzazione della prova • Intonazione • Controllo formale della partitura • Conclusione



*Prof. Daniele Carnevali
docente di Strumentazione, Composizione
e Direzione per Banda
presso il Conservatorio "A. Bonporti" di Trento*

scomegna
Edizioni Musicali s.r.l.

Via Campassi 41 - 10040 LA LOGGIA (To)
Tel. +39-011-962.94.92 • Fax +39-011-962.70.55
www.scomegna.com

Una ovazione per i ragazzi “Giovaninbanda” di Alessandria e Asti



All'interno del Progetto “GIOVANINBANDA” promosso dalla Regione Piemonte in collaborazione con A.N.B.I.M.A. si sono tenuti due concerti della Rappresentativa Bandistica Giovanile Interprovinciale delle Bande di Asti e Alessandria iscritte all’A.N.B.I.M.A. Sotto la prestigiosa e magica direzione del Maestro Andrea Loss, giovane e valente Direttore proveniente dalla provincia di Trento, i giovani musicisti alessandrini ed astigiani si sono esibiti sabato 16 ottobre nel prestigioso Teatro Alfieri in concerto, replicando poi la piacevole serata sabato 30 ottobre, presso la Sala Conferenze del Museo Marengo in Spinetta Marengo ad Alessandria.

“Giovaninbanda” è un progetto iniziato nella scorsa primavera finalizzato alla creazione di un complesso musicale di carattere esclusivamente formativo e all’istituzione di un gruppo musicale rappresentativo delle varie realtà bandistiche della provincia di Asti e Alessandria presenti sul territorio. Un progetto la cui utilità è stata ben compresa dai Maestri che li hanno seguiti e dai giovani musicisti che ne hanno fatto parte (età compresa tra i 13 ed i 29 anni), a giudicare dall’alto numero di adesioni.

Ben 47 giovani partecipanti hanno infatti svolto dapprima corsi di formazione professionale, successivamente hanno partecipato a master class di alto livello ed hanno così iniziato per quasi tutta l’estate la sessione di prove che è sfociata per l’appunto in questi bellissimi e stimolanti concerti che, via via, sono andati in un crescendo sia musicale che di coinvolgimento verso un attento ascolto da parte del folto pubblico intervenuto ed una ovazione finale con richiesta a gran voce dalla platea di un bis. A conclusione dei concerti, al gruppo dei giovani strumentisti è stato consegnato un diploma di frequenza.

Generalmente si pensa che assistere a un concerto significhi sedersi in poltrona, leggere un programma di sala e ascoltare passivamente in silenzio; la presentazione del programma per voce del Maestro Direttore, il dialogo aperto con il pubblico da parte del Presidente Interprovinciale e del Presidente Regionale ANBIMA, la presenza di personalità già affermate come il Maestro Direttore della Rappresentativa Regionale Paolo Belloli, ma soprattutto di giovani musicisti davvero promettenti, fanno di questi appuntamenti un momento di reale condivisione, di cui tanto gli esecutori quanto l’ascoltatore sono protagonisti.

Ciò che spesso il pubblico non sa, infatti, è che la sua partecipazione contribuisce direttamente alla espressione musicale, di cui chi suona si fa tramite privilegiato.

Chissà, forse tutto ciò aiuta finalmente a smitizzare la figura della banda ancora circondata da una patina di inespressività musicale, per restituirle una dimensione più autentica, cioè la sua umanità, lo stare in mezzo alla gente, il portare la musica fra la gente per la gente stessa.

Una delle gioie più grandi è sentire che si possono provare emozioni forti davanti ad una formazione così giovane.

Ascoltare e fare musica vuol dire sognare, vivere serenamente; complimenti quindi agli ideatori ed organizzatori di questo nobile progetto che sta ottenendo molto successo in ogni provincia della nostra Regione.




**BOTTEGA
DEL VINO
DOLCETTO
DI DOGLIANI**

Associazione tra produttori
Piazza San Paolo, 9
Dogliani (CN)
bottegedelvino@comune.dogliani.cn.it
www.comune.dogliani.cn.it

Scantinati del Palazzo Comunale,
suggestiva costruzione del 1500,
ex convento dei Carmelitani

Orario di apertura
venerdì 15,00-19,00
sabato, domenica e giorni festivi:
9,30-12,30 / 15,00-19,00

A richiesta per comitive e gruppi
telefonando ai seguenti numeri:
tel+fax 0173 742260 / 70107

Vini
Dogliani d.o.c.g.
Dolcetto di Dogliani d.o.c.
Degustazione gratuita

Bandissima 2010: il successo continua

Prosegue l'appuntamento annuale con le bande della "Granda"

Anche quest'anno l'ANBIMA Cuneo in collaborazione con la Provincia di Cuneo e la Banca d'Alba, ha organizzato la rassegna musicale bandistica denominata "BANDISSIMA 2010", volta a fondere il patrimonio artistico-paesaggistico con la cultura e la tradizione musicale popolare.

La manifestazione, che ha l'intento di favorire le esibizioni concertistiche dei complessi bandistici in un contesto più ampio e davanti ad un pubblico musicalmente sempre più competente, vuole essere uno spunto per dimostrare quanto è mutato il mondo bandistico, che si propone di far cultura nel significato più ampio del termine. Un mondo sempre più aperto ai giovani, prova ne è il profondo cambiamento nei repertori, che spaziano da brani originali, alla musica leggera, al jazz. Un importante patrimonio che accomuna la passione per la musica di diverse generazioni. Ad ogni appuntamento sono presenti tre Bande Musicali che, dopo aver fatto una sfilata per le vie del paese, proseguono con un concerto della durata complessiva di due ore.

Al termine si esegue il Concerto finale a cui partecipano tutte e tre le Bande insieme eseguendo l'emozionante Inno di Mameli.

Gianni Varvello



Bandissima 2010

BAGNOLO Piemonte - Sabato 12 Giugno

Complesso Bandistico Bagnolese
di Bagnolo Piemonte

Gruppo Folklore del Roero
di Vezza d'Alba

Complesso Bandistico "Città di Savigliano"

CEVA - Sabato 26 Giugno

Banda Musicale Alta Val Tanaro
di Garessio

Banda Musicale "La Montatese"
di Montà

Banda Musicale Bersone/Masenti di Ceva

“Giovaninbanda” in concerto a Villa Picchetta di Cameri

Esibizione della rappresentativa giovanile ANBIMA interprovinciale di Novara - Vercelli



Da alcuni anni il Consiglio Interprovinciale ANBIMA delle province di Novara e Vercelli organizza, in collaborazione con le bande delle due province, dei raduni rivolti agli allievi strumentisti. Tre anni fa si sono anche gettate le basi per una banda giovanile che potesse interpretare ed evidenziare i progressi acquisiti e far crescere musicalmente i ragazzi.

Il debutto ufficiale della formazione giovanile è avvenuto il 29 marzo al Teatro Civico di Oleggio con un concerto promosso dai Volontari del Corpo AIB con lo scopo di ricordare gli amici abruzzesi ad un anno dal terribile terremoto e partecipare attivamente alla ricostruzione. In seguito la formazione giovanile è diventata parte integrante del progetto GIOVANINBANDA, esibendosi così a Nebbiuno, in occasione del Raduno Giovani Strumentisti 2010 e a Borgosesia.

L'ultimo appuntamento è stato il 12 settembre presso la sede del Parco del Ticino a Villa Picchetta di Cameri dove un nutrito pubblico ha potuto apprezzare la formazione diretta dal Maestro Carlo Pirola che ha preparato un programma musicale composto da brani dinamici e frizzanti che hanno interpretato al meglio il carattere della formazione.

La bella giornata e la bella struttura di Villa Picchetta sono state la cornice ideale per potersi gustare brani quali Pirates of the Caribbean, African Symphony e Antonin's New World, solo per citarne alcuni.

Il progetto “Giovaninbanda”, che il Consiglio Regionale ANBIMA ha sottoscritto con la Regione Piemonte,

ha dato modo a questa formazione di crescere e, sotto la sapiente guida del M° Pirola, presentarsi al pubblico con un soddisfacente livello di preparazione.

I 60 componenti, selezionati dopo la prima fase del progetto, hanno dato dimostrazione di impegno e entusiasmo, sia nelle prove che durante i concerti.

Fondamentale è stata la collaborazione delle Bande di provenienza dei ragazzi: Banda Margherita di Cameri, Corpo Musicale A. Broglio di Castelletto Sopra Ticino, Banda La Cavagliese di Cavaglio d'Agogna, Corpo Musicale S. Cecilia di Gattinara, Nuova Filarmonica Ghemme di Ghemme, la Nuova Filarmonica Inveriese di Inverio, Banda La Volpina di

Lesina, Banda Musicale Cittadina di Romagnano Sesia, Banda Musicale Sant'Antonino di Saluggia, Società Musicale Bandistica I Giovani di Santhià, Filarmonica G. Puccini di Suno, Banda Musicale “Città di Varallo” di Varallo Sesia e Società Filarmonica Veronese di Veruno, alle quali vanno i nostri ringraziamenti.

Ci auspichiamo che tale esperienza possa continuare anche nei prossimi anni, così da coinvolgere anche le Bande e gli strumentisti che quest'anno non hanno partecipato, in quanto riteniamo che simili progetti rivolti ai giovani strumentisti rappresentino gli ingredienti fondamentali per la crescita ed il miglioramento qualitativo delle nostre bande musicali.

Alfio Gaboli



Il Gruppo Folk di Borgosesia a Bolzano per l'Europeade

Anche quest'anno il Gruppo Folkloristico Città di Borgosesia è salito a bordo dell'immaginario treno di 27 vagoni (uno per nazione/regione europea partecipante) in sosta presso Bolzano, città che quest'anno ha ospitato la 47^a Europeade del Folklore. La "Porta delle Dolomiti", così come è definita Bolzano, ai piedi delle più grandi vette, ha accolto circa 250 gruppi folkloristici che, come ogni anno, si sono radunati per esprimere il "meglio dell'Europa". La città di Bolzano, trasformata per 5 giorni, dal 21 al 25 luglio, in un palcoscenico da 5000 ballerini, si è rivelata la città ideale per l'Europeade, per la sua collocazione geografica tra Mediterraneo e Mitteleuropa e per il carattere multiculturale dalla sentita tradizione popolare in una terra dai molteplici costumi, che le ha fatto guadagnare a pieno titolo l'appellativo di "Città di incontri", come città aperta a tutti, in qualsiasi stagione. I turisti in visita presso il capoluogo altoatesino saranno sicuramente rimasti affascinati dal centro storico medioevale, dall'architettura nordica mista a quella mediterranea, dall'atmosfera Belle Epoque di piazza Walther, dai commerci di piazza delle Erbe e dal rigoroso silenzio nella sala di Otzi, la mummia venuta dal ghiaccio, ma sicuramente durante questa particolare settimana di fine luglio sono rimasti affascinati anche nell'incontrare in ogni via, piazza, strada, o locale, musica, suoni e persone in abiti tradizionali: per tutta la settimana, infatti, si balla, si suona e



si canta ogni giorno, in ogni momento e in ogni angolo! Europeade è una manifestazione europea unica nel suo genere: è la chiara, limpida e trasparente espressione di fede nell'amicizia e nella fratellanza, sotto il principio "unità nella diversità" che permette a ciascun popolo di sentirsi "io" come minoranza etnica unica all'interno del contesto dell'Europa unita. Chiunque abbia partecipato anche ad una sola edizione di Europeade, non può non sentirsi parte di questo ponte di persone che per una settimana si viene a concretizzare e che persiste duraturo nel tempo, traducendosi non solo in scambi culturali di alta qualità, ma soprattutto in rapporti umani basati sul rispetto delle altrui tradizioni, e nella presa di coscienza di quanto sia bella e arricchente la diversità. Europeade non significa solo vivere cantando e ballando la propria arte popolare, ma anche immergersi nell'atmosfera da campeggio, che fa crescere ciascun gruppo. Come per ogni edizione, i gruppi partecipanti sono stati ospitati all'interno di complessi scolastici, palestre, saloni, debitamente attrezzati per far fronte alle esigenze degli ospiti. Quest'anno, la città di Bolzano ha messo a disposizione l'intera struttura fieristica, creando così, per la prima volta, il "Villaggio dell'Europeade", all'interno del quale sono state alloggiate 3000 persone (altre 2000 persone sono state invece alloggiate nei complessi scolastici); i padiglioni della fiera di Bolzano sono stati suddivisi in modo da creare spazi all'interno dei quali ciascun gruppo potesse trovare sistemazione, pernottando su materassi gonfiabili e condividendo la quotidianità non solo con gli altri gruppi partecipanti, ma anche con i folklorini del proprio gruppo, aumen-



tando così il cameratismo, la goliardia e...aprendo le porte al sano divertimento! La manifestazione ha avuto inizio giovedì 22 con lo spettacolo inaugurale presso il Palaonda, a cui hanno partecipato circa 2500 persone tra musicisti e ballerini, ed è proseguita poi nelle giornate di venerdì e sabato con spettacoli in città e nei dintorni, fino a raggiungere, nel pomeriggio di sabato, l'appuntamento più spettacolare, dall'irripetibile flair, ovvero la sfilata di tutti i gruppi partecipanti attraverso il centro storico di Bolzano, dallo Stadio Druso fino a piazza Vittoria; qui, si è svolto poi l'appuntamento più atteso da ogni folklorino, il "Ballo delle Nazioni", dove tutti i partecipanti hanno potuto ballare, indossando i propri costumi tradizionali, al suono delle orchestre dei vari gruppi folkloristici partecipanti. Nella giornata di

domenica, invece, si è svolta la cerimonia conclusiva della manifestazione, con consegna della bandiera dell'Europeade da parte del gruppo folkloristico di Bolzano al gruppo folkloristico di Tartu (Estonia), la cui città ospiterà in luglio 2011 la 48ª edizione di Europeade. Il bilancio di questa esperienza, per il Gruppo Folkloristico di Borgosesia, non può che essere positivo: come ogni anno ciascun folklorino è rimasto affascinato e coinvolto dai colori e dall'allegria della manifestazione, tanto che la cerimonia di chiusura dell'evento è per ciascuno un momento di tristezza e commozione, durante la quale non resta che volare con l'immaginazione verso l'edizione successiva... perciò... Tartu, arriviamo!

Marta Tadi

Conosciamo il gruppo vocale-strumentale "La Fortezza" di Ghevio

È stato fondato come corale nell'aprile del 2007 dal Maestro Andrea Bollo, diplomato al conservatorio di Novara in pianoforte.

Il nome LA FORTEZZA rappresenta, per il paese di Ghevio, un lembo di territorio, dove attualmente sorge la bella chiesa di Maria Assunta. La formazione del gruppo conta quasi 50 elementi, di cui 40 sono le voci, suddivise nelle 4 sezioni: soprano, contralto, tenore e basso e da ben 9 strumentisti: 2 flauti, 1 sax, 2 chitarre, 2 percussioni e 2 tastiere, insomma una piccola orchestra che dà enfasi e importanza ai brani proposti dai coristi.

Il repertorio spazia dal 1500, con canti eseguiti a cappella come El Grillo di Desprez o L'Ave Maria di Arcadelt, con brani tratti da colonne sonore di films, Sister Act, Il Principe d'Egitto, La Vita è Bella, La Conquista del Paradiso o famosi successi degli anni '60 -'70 di Elvis Presley e Mamas and Papas per arrivare ai giorni nostri con Michael Jackson e il brano Alegria tratto da le Cirque du Soleil. Nelle occasioni natalizie si presentano brani come Vita Che Nasce di John Lennon, Cantico di Natale di Adolphe Adam o Jingle Bell Rock di

J. Boothe e altri della tradizione.

All'attivo questo gruppo ha già parecchi concerti presentati sul territorio e non, tra questi l'indimenticabile e splendida esibizione al Teatro Civico di Tortona.

Fin dal primo momento l'abbinamento di coro e strumenti ha avuto grande successo, tanto che il pubblico, alla fine di ogni concerto saluta le esibizioni con ovazioni e scroscianti applausi.



Tour estivo in Svezia per la Banda Margherita di Cameri

Ovvero: quando la lontananza non rappresenta un ostacolo

I gemellaggi sono una bellissima opportunità per conoscere luoghi lontani e vivere esperienze di amicizia con persone che hanno stili di vita e modi di pensare radicalmente diversi dai nostri, quando però la distanza tra le città gemellate è di quasi tremila chilometri, le occasioni di incontro diventano più rare, ma i piemontesi si sa, sono tenaci e raggiungono sempre la meta che si sono prefissati.

Così dopo oltre un anno di preparazione (non solo musicale) la Banda Margherita è riuscita a portare la propria musica nelle lande lontane della contea svedese del Västerbotten.

Grazie all'invito, alla disponibilità ed alla splendida organizzazione del dipartimento ai gemellaggi del comune di Vännäs, diretto dalla signora Vittoria Kruger, è stato possibile programmare ben quattro concerti che hanno attirato l'attenzione di stampa e televisioni locali e nazionali che hanno dato ampia "copertura" all'iniziativa.

L'avventura è iniziata lunedì 9 agosto con la partenza dall'aeroporto di Linate dei trentanove strumentisti della "Margherita" (accompagnati da altrettanti simpatizzanti) che si sono imbarcati alla volta della Svezia insieme ai loro "ferri del mestiere" (gli strumenti più ingombranti: bassi, sax baritono, grancassa, ecc. erano già stati spediti invece in precedenza, via camion, grazie alla collaborazione dello Spedizioniere Internazionale Italsempione) e si è conclusa una settimana dopo quan-

do, a malincuore, si sono dovuti salutare i tanti amici svedesi che hanno seguito i concerti con tantissimo interesse ed un entusiasmo insolito rispetto al tradizionale "aplomb" di quelle popolazioni.

Ripercorriamo assieme le tappe di questa entusiasmante avventura. La prima giornata, come dicevamo, si è esaurita nel viaggio aereo, nei trasferimenti e nella sistemazione della comitiva in ostello, bungalow e, i più giovani, ospiti di generose e simpatiche famiglie, mentre la sede "logistica" veniva installata presso il "Vannas Hotel", dove si sarebbero tenuti i momenti comuni, tra i quali la splendida "Cena di arrivederci" offerta dal Comune.

Il giorno successivo è stato dedicato ad un primo approccio della cultura locale con la visita al museo privato di Pengsjo, dove sono raccolti preziosi cimeli riguardanti la vita delle popolazioni locali nei secoli scorsi, la degustazione del "palt" un piatto tradizionale svedese a base di patate e servito con contorno di salsa di mirtilli rossi (una vera leccornia!) ed il saluto delle autorità locali, il sindaco, il city manager e ben due parlamentari locali. Nel pomeriggio c'è stata poi la visita al Museo dei Motori, o meglio della Motorizzazione, infatti in questa grande struttura (un po' naïf) sono raccolti, in gran parte perfettamente restaurati, camion, aerei (anche militari), automobili, barche delle epoche più svariate. Quella del restauro e della cura delle vecchie auto è proprio una grande passione degli svedesi, come abbiamo poi potuto verificare durante il concerto organizzato a Umea in occasione di un grande raduno di auto storiche.

E siamo così arrivati al primo appuntamento musicale, infatti mercoledì 11, dopo una visita alla città, ci siamo recati nel grande parco del museo del territorio del Västerbotten, dove era stato preparato un apposito spazio per il concerto. Nel tardo pomeriggio sono arrivate alla spicciolata, ma accolte da esclamazioni di meraviglia, più di un centinaio di auto storiche molto ben conservate ed alcune restaurate in modo veramente maniacale, molto apprezzati dal pubblico i numerosi modelli statunitensi degli anni '50 e '60 del secolo scorso.

In questa atmosfera festosa alla presenza di un numeroso ed attento pubblico, si è tenuto il primo concerto per il quale il maestro, prof. Angelo Ruspa, aveva predisposto un programma rappresentativo delle potenzialità della nostra formazione, comprendente: Margherita Cambra March, la Grande Marche dal Tannhauser,



African Symphony, Ross Roy, Canta Napoli, Moment For Morricone, The Blues Factory, Queen in Concert e l'immane Abba Gold, che ha provocato un lungo applauso.

Il concerto, molto apprezzato dal numeroso pubblico presente, è stato, in parte, trasmesso dalla Televisione Nazionale Svedese. La mattinata successiva è stata dedicata alla visita al "Lycksele djurpark", un vasto parco zoologico dove la tipica fauna locale: alci, renne, orsi, lupi, volpi e ghiottoni, vive in ampi spazi nei quali è riprodotto il loro habitat naturale.

Gli strumentisti, insieme al maestro, hanno poi dedicato il pomeriggio alle prove del grande concerto del giorno successivo ed al "check sound" presso la chiesa "Johanneskyrkan" di Vännäs. La sezione musicale della scuola pubblica della cittadina di Vilden (meno di seimila abitanti!) è stata invece la meta della mattinata di venerdì. Una struttura davvero impressionante, specialmente se paragonata a quelle di casa nostra. Basti pensare che è dotata perfino di una piccola sala di incisione oltre ad una quantità di strumenti musicali e spazi per studio e prove offerti agli studenti. Tutto questo fornisce una precisa idea di come questo popolo consideri la musica un fatto culturale e di arricchimento e che quindi deve

essere messo a disposizione di tutti fin dalla scuola primaria. Appuntamento clou del Tour il Grande Concerto del "Gemellaggio" eseguito nella splendida Chiesa luterana di San Giovanni (Johanneskyrkan) insieme al coro locale (JohannesKoren). La bella chiesa, costruita negli anni sessanta, dotata di un'acustica veramente impressionante era gremita "in ogni ordine di posti" (qualche persona maliziosa, ne esistono anche in Svezia, ha detto che il parroco non vedeva la chiesa così piena da tanto tempo!).

Il programma di questo concerto proposto dalla Banda Margherita è stato più intonato al luogo, infatti sono stati eseguiti: Fanfare Prelude On "Ode to Joy", Pelgrimskoor uit Tannhauser, What a Wonderful World, Nearer My God to Thee e Spiritual Moments e poi, a grande richiesta del pubblico, Abba Gold e Lassus Trombone. Il Coro invece ha eseguito un repertorio di brani popolari e liturgici, alcuni accompagnati da flauto e violino. In chiusura un momento molto toccante, prima dei discorsi ufficiali e dello scambio di doni e gagliardetti, con gli



inni nazionali eseguiti insieme dalle due formazioni e cantati anche dal pubblico visibilmente commosso.

La parte artistica del viaggio si è conclusa poi sabato con un piccolo concerto "di marce" presso la Slojdar-nas Hus e la partecipazione serale al festival musicale di Vannas svoltosi in una suggestiva arena ricavata da una vecchia cava di pietra dove la Banda si è esibita insieme agli artisti svedesi Gladis del Pilar e Roger Pontare, ottenendo applausi a profusione tra le quasi duemila persone presenti e ricevendo i complimenti personali di Pontare, notissima star televisiva con numerose partecipazioni all'Eurofestival che, al termine dell'esibizione, si è intrattenuto amichevolmente con alcuni giovani musicisti.

L'ultima giornata svedese è stata dedicata alla visita della Casa dell'Alce (Algens Hus) di Bjurholm, un'oasi naturalistica dedicata interamente a questo animale. In serata, presso l'Hotel Vannas, il comune ha organizzato e offerto ai partecipanti ed alle nove famiglie che hanno ospitato i giovani strumentisti, una cena di commiato



durante la quale il sindaco ha fatto dono alla Banda di un ponte di cristallo, opera di un artigiano locale, che vuole rappresentare l'unione tra due popoli molto lontani e molto diversi tra loro, ma che hanno la volontà e l'aspirazione di conoscersi, di apprezzarsi e di integrarsi nello spirito di una grande Comunità Europea che possa diventare veramente una comunità di popoli. La mattina successiva, di buonora, ci siamo imbarcati all'aeroporto di Vannas per raggiungere Cameri, portando con noi, nel nostro cuore, una grande gratitudine per l'accoglienza e l'affetto che ci hanno riservato gli amici svedesi. È stata veramente un'esperienza, per tutti noi e specialmente per i nostri giovani, bellissima, vorrei dire esaltante, specialmente per il calore e l'amicizia che ci è stata dimostrata da una popolazione così lontana da noi, non solo geograficamente ma anche per tradizioni e modi di vita.

DOVE & QUANDO

Dom. 26

Settembre

DO	LU	MA	ME	GI	VE	SA
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30		

A VOLPIANO LA PRIMA PROVA GENERALE

Giovaninbanda

Selezionati centotrenta musicisti under 25 in tutta la regione

NADIA BERGAMINI

Far suonare una banda è come far suonare uno strumento solo. Far suonare, in totale armonia, un'orchestra, l'orchestra giovanile del Piemonte, voluta dall'Anbima, l'associazione nazionale bande musicali, attraverso il progetto «Giovaninbanda», e dalla Regione, è l'ambizioso progetto, iniziato nove mesi fa in tutte le province piemontesi. Progetto che ha portato, ieri all'oratorio di Volpiano 130 giovani musicisti, dai 13 ai 25 anni, provenienti da ogni angolo del Piemonte, scelti tra un migliaio di ragazzi, per la prima prova ufficiale, sotto la direzione del maestro Paolo Belloli. Prove che si ripeteranno, sempre a Volpiano, anche ad ottobre e novembre, per arrivare al debutto ufficiale il 5 dicembre prossimo all'Auditorium Rai di Torino.

«Per i ragazzi, i nove mesi passati, sono stati un'esperienza unica che li ha arricchiti non solo dal punto di vista musicale - spiega Belloli - ma anche umano. La scelta dei 130 elementi non è stata facile. Qualità musicale, impegno profuso e percorso di crescita artistica sono stati gli elementi determinanti. Il progetto, fortemente voluto dalla Regione per «Torino capitale europea dei giovani

PIEMONTE LEADER

«Siamo stati i primi in Italia a creare un'orchestra simile altri vogliono imitarci»

2010» si è snodato attraverso 3 fasi. «In un primo momento abbiamo effettuato laboratori strumentali con il migliaio di giovani che ha aderito all'iniziativa - chiarisce il presidente regionale Anbima, Ezio Audano - poi ogni provincia ha creato la propria rappresentativa bandistica, infine è iniziata la fase regionale con la costituzione dell'orchestra vera e propria». Con questa iniziativa, il Piemonte gioca d'anticipo: «siamo stati i primi a creare un'orchestra giovanile - afferma con orgoglio il vice presidente nazionale Anbima, Piero Cerutti - ma già altri intendono seguire le nostre orme».

I giovani musicisti sono emozionati, ma non nascondono la loro gioia. «Conoscere altri ragazzi che amano suonare è stata un'esperienza bellissima» commenta Fabio Monti al basso-tuba, 13 anni, nella banda di Caluso da 4. Gli fa eco Emanuele Breuza anche lui al basso-tuba, 24



Musica di qualità

In Piemonte le bande associate all'Anbima sono 296 per un totale di 14 mila soci. Ogni anno i giovani che partecipano ai corsi sono quasi 4 mila

Protagonisti



Ezio Audano

PRESIDENTE ANBIMA

Sara Ghiardello

BANDA DI VERBANIA

Marco Grivet

BANDA DI CASELLE

anni di Villafranca Piemonte, da 10 strumentista nell'Unione musicale di Inverso-Pinasca: «Tutto quello che imparo qui potrò poi trasmetterlo anche ai miei compagni nella banda in cui da sempre suono». Ketty Donato, suona il clarinetto, ha 13 anni e da

un anno e mezzo fa parte del Corpo musicale Città di Settimo Torinese: «Partecipare a questo progetto è stato ed è ancora emozionante sia per le amicizie che ho potuto fare, sia per l'arricchimento musicale che ho ricevuto e ancora riceverò».

Al settimo cielo anche Marco Grivet alle campane tubolari e al glockenspiel, 24 anni, da 16 anni nella filarmonica "La Novella" di Caselle: «È un'irresistibile esperienza musicale e umana. Sono felice di aver partecipato e di essere anche stato scelto per continuare il mio percorso di crescita». Sara Ghiardello al clarinetto basso, ha 22 anni e da 10 milita nelle file della banda di Verbania: «Bello e divertente. Conoscersi, mettersi alla prova, imparare, cose che ti fanno crescere». Oltre a Belloli, l'orchestra sarà preparata anche da Ivano Longo, Roberto Rovere, Carlo Bellotti, Angelo Ruspa, Riccardo Armari, Valerio Semprevivo e Carlo Campobenedetto. Tutti maestri di grande esperienza e di alto livello. In Piemonte le bande associate all'Anbima sono 296 per un totale di 14 mila soci. Ogni anno i giovani che partecipano ai corsi di formazione bandistici sono quasi 4 mila.

HANNO DETTO DI NOI...

L'esperienza dei "Giovaninbanda" in Provincia di Torino

A partire dal convegno organizzato a Venaria il 12 settembre 2009, ha preso vita passo dopo passo questo progetto rivolto a tutti i giovani delle Bande della Regione Piemonte tra i 14 ed i 29 anni.

Tutti i consiglieri dell'ANBIMA Torino hanno dato la disponibilità ed il loro tempo libero per organizzare, gestire e portare avanti il percorso formativo.

Digiuni d'esperienze simili, abbiamo cercato di organizzare nel migliore modo possibile le fasi 1 e 2 sul nostro territorio di competenza, suddividendo la provincia in due zone geografiche, per facilitare la partecipazione del maggior numero di giovani.

Presentato a tutte le unità di base nell'assemblea del 30 gennaio 2010 tenutasi a Volpiano, definendo il programma, il calendario e le modalità di partecipazione e successivamente di selezione, "Giovaninbanda" è iniziato ufficialmente sabato pomeriggio 27 febbraio con la prima lezione di strumento. I 214 ragazzi iscritti sono stati suddivisi nelle due sedi di corso: presso le sale dell'oratorio San Giuseppe di Volpiano e presso le aule scolastiche della Casa di Carità Arti e Mestieri di Grugliasco.

Si è scelto di svolgere le lezioni in contemporanea al sabato pomeriggio dalle 15 alle 19, negli stessi giorni ed orari, in modo da facilitare genitori, accompagnatori e ragazzi a raggiungere le sedi.

In tutto sono state create 15 classi di strumento:

- **2 classi flauto:** seguite dai docenti Prof.ssa Anna Maria Richetto a Grugliasco e Prof. Andrea Barone a Volpiano,
- **4 classi clarinetto:** Prof. Andrea Berno e Prof. Gianluca Calonghi a Grugliasco, Prof. Andrea Giorgi e Prof. Giacomo Benedetto Mas a Volpiano,
- **2 classi tromba:** Prof. Giorgio Bunino a Grugliasco e Prof. Massimiliano Mittica a Volpiano,
- **2 classi saxofono:** Prof.ssa Carla Ferrero a Grugliasco e Prof.ssa Manuela Blessent a Volpiano,
- **1 classe trombone:** Prof. Bruno Lampa a Volpiano,
- **1 classe corno:** Prof.ssa Elisa Bellezza a Volpiano,
- **1 classe tuba- euphonium:** Prof. Alessandro Faccin a Volpiano,
- **2 classi percussioni:** Prof. Giuseppe Tannorella a Grugliasco e Prof. Igor Dezzutto a Volpiano.

L'ANBIMA ha scelto gli insegnanti tra i maestri delle bande della provincia, che avessero esperienza di insegnamento nelle scuole.

Inevitabilmente ciò ha comportato l'esclusione di alcuni, prettamente per motivi quantitativi.

Resta sempre viva e seriamente convinta l'intenzione di coinvolgere tutti in altre occasioni.

Dopo il primo incontro che è stato dedicato ai principi di base, quali respirazione, impostazione, intonazione, caratteristiche e storia dello strumento, si è passati nei due incontri





successivi del 13 e 27 marzo a consigli pratici sulla tecnica esecutiva ed interpretazione di brani di assieme, come duetti, trii, quartetti, ecc.

Tutto ciò si è svolto in un clima di collaborazione, stima reciproca e studio sistematico dei brani e degli esercizi scelti, permettendo ai docenti di compilare la scheda di valutazione dei singoli allievi, che ne ha poi determinato il passaggio alla fase successiva.

Nel mese di aprile si sono tenuti gli incontri con i professionisti che suonano nelle grandi orchestre: per le classi di flauto il Prof. Roberto Baiocco - Orchestra del Teatro Regio, per le quattro classi di clarinetto il Prof. Luigi Picatto - Orchestra del Teatro Regio, per la classe di tromba di Grugliasco il Prof. Ivano Buat - Orchestra del Teatro Regio, per la classe di tromba di Volpiano il Prof. Sandro Angotti - Orchestra del Teatro Regio, per le due classi di saxofono il Prof. Pietro Marchetti - Docente al Conservatorio di Torino, per la classe di corno il Prof. Ugo Favaro - Orchestra del Teatro Regio, per la classe di trombone il Prof. Devid Ceste - Orchestra Sinfonica della RAI, per la classe di tuba-euphonium il Prof. Rino Ghiretti - docente al Conservatorio di Torino, per le due classi di percussioni il Prof. Carlo Bellotti - RAI Ritmica Roma.

Ogni alunno ha potuto così incontrare di persona anche i grandi nomi della Musica, personaggi a volte mitizzati ma che in verità dimostrano una grande passione e molta dedizione per quello che fanno, alcuni dei quali hanno avuto il primo approccio con lo strumento proprio nel mondo bandistico.

Terminato il ciclo di lezioni la Consulta Artistica ANBIMA Torino, presieduta dal M^o Carlo Campobenedetto, ed i docenti, hanno stilato la graduatoria con i punteggi raggiunti dal singolo allievo, secondo criteri oggettivi quali: emissione del suono, padronanza tecnica, qualità del suono, lettura, risposta agli input, impegno, partecipazione e collaborazione in classe, giudizi che erano stati assegnati dagli stessi insegnanti nel percorso di studio.

Pur avendo costituito due formazioni di 60 elementi, a malincuore ma inevitabilmente ci sono stati degli esclusi. Per ritrovare tutti è stata organizzato un *open-day* ANBIMA- Buffet & Crampon, nella giornata di sabato 3 luglio per la consegna degli attestati di partecipazione.

Si è quindi passati alla Fase 2 del progetto.

Secondo le indicazioni del Consiglio Regionale ANBIMA sono stati chiamati a dirigere le rappresentative provinciali, maestri direttori al di fuori della Provincia di Torino.

La scelta non facile è stata per il Prof. Sandro Satanassi, docente di Strumentazione per Banda al Conservatorio di Torino e il Prof. Paolo Mazza, direttore di fama nazionale. Importantissimo è stato il contributo e la collaborazione delle Filarmonica Volpianese e della Filarmonica di Bruzolo che hanno messo a disposizione i loro spazi e le proprie attrezzature.

Le prove di assieme sono iniziate sabato 22 maggio per la formazione Torino 1, che comprendeva musicisti del Canavese, Valli di Lanzo e

paesi della prima cintura di Torino, mentre la rappresentativa Torino 2 ha iniziato sabato 12 giugno e coinvolgeva giovani della Valle di Susa, del Pinerolese e zone attigue. Le prove sono proseguite nei mesi successivi, ad esclusione di agosto, per riprendere nei primissimi giorni di settembre, in prossimità dei concerti già fissati.

Per rendersi conto dell'impegno dimostrato dai partecipanti basterebbe sfogliare i registri di classe e delle prove. Molti di loro, dati alla mano, non hanno saltato né una lezione, né una prova e neppure un concerto. "Giovaninbanda" si è sempre svolto al sabato pomeriggio, in un caso (per impegni presi precedentemente dal professionista) anche alla domenica mattina, ma ciò non ha ostacolato la frequenza.

Si è cercato per quanto possibile di non interferire e penalizzare l'attività delle bande di appartenenza dei giovani, come definito dalle norme regolamentari che si è voluto fissare onde evitare disguidi e fraintendimenti. La stessa richiesta d'iscrizione doveva essere avvalorata sia dal maestro che dal presidente.

Con il concerto del 9 ottobre a Sangano, è terminato l'impegno a livello provinciale. Tutti noi dell'ANBIMA Torino siamo orgogliosi dei risultati raggiunti e delle soddisfazioni che questi ragazzi ci hanno dato.

Absolutamente ignari e anche un po' preoccupati per il lavoro che avremmo dovuto svolgere, senza alcuna proiezione sul possibile sviluppo e probabile partecipazione al progetto, ci siamo avventurati su questo binario che l'Assessore alla Cultura della Regione Piemonte ci ha affidato a fine 2009, per Torino Capitale Europea dei Giovani 2010.

In una delle prime (e tante) riunioni del Consiglio ANBIMA Piemonte, il nostro presidente Ezio Audano ci ha lasciato libertà di scelta, se credere nella possibilità di offrire un'occasione di crescita ai nostri associati oppure lasciar passare il "treno" della formazione.

L'ANBIMA è attiva da più di cinquant'anni e si adopera per la valorizzazione e la crescita delle formazioni musicali locali, nel rispetto e nelle tutela delle tradizioni popolari.

Per quanto il nostro lavoro sia a volte insufficiente, non di meno rappresentiamo un punto di riferimento, una porta a cui bussare in caso di necessità e una voce amica con cui dividere e festeggiare anche i momenti felici dei sodalizi.

La proposta regionale non poteva essere rifiutata. Oggi è il momento di bilanci, delle valutazioni, delle considerazioni, delle proposte future e dei ringraziamenti.

Non potendo raggiungere singolarmente quanti hanno collaborato, l'ANBIMA Torino rivolge un plauso alle formazioni musicali di Bruzolo, Cantoiria, Cavour, Condove, Inverso Pinasca, Sangano, Venasus e Volpiano per l'organizzazione dei concerti ed alle nostre bravissime e sempre disponibili presentatrici Chiara Grivet Brancot e Katia Plano.

Al direttore della Casa di Carità Arti e Mestieri di Grugliasco Sig. Pier Franco Muroni; a don Carlo, don Luca, Elisa e tutto la staff dell'oratorio San Giuseppe di Volpiano, grazie per la





vostra disponibilità che è andata ben oltre alla normale prassi. Un abbraccio ai maestri direttori, temerari anche loro nell' accettare alla cieca il compito di far suonare assieme musicisti di esperienze diverse, con pochissimo tempo a disposizione, con programmi impegnativi, ma che sicuramente hanno ricevuto in cambio costanza e ammirazione. Il loro ruolo non si è esaurito, verranno coinvolti nei programmi futuri in via di definizione.

Un grazie di cuore ai docenti che hanno seguito i ragazzi, correggendo dove era necessario, stimolando a dare sempre il meglio, trasmettendo loro non solo nozioni teoriche e pratiche ma soprattutto la dedizione e l'impegno verso la musica e verso le formazioni bandistiche.

La nostra riconoscenza va soprattutto ai maestri e ai presidenti che hanno iscritto i loro musicisti. Soddisfatti del numero dei partecipanti, ma lontano dalle reali possibilità della Provincia di Torino, abbiamo avuto la possibilità di incontrare e conoscere i giovani delle vostre formazioni.

Molto ben preparati, entusiasti di suonare, sempre disponibili, costanti nell'impegno e, non di meno, educati. Per limiti numerici alcuni non hanno potuto partecipare alle prove, altri non stanno partecipando alla fase regionale, ma tutti hanno reso questo progetto un evento unico.

Alle famiglie dei ragazzi che li seguono e li accompagnano nell'ambiente musicale, che hanno scelto di non trascurare la valenza positiva e formativa dell'arte musicale e della socializzazione all'interno della banda va senza dubbio il merito più grande.

Assistendo alle lezioni, ai master, alle prove e ai concerti ho sempre visto questi giovani non solo come soggetti a sé stanti, ma come espressione e rappresentanza delle loro famiglie e delle filarmoniche da cui provengono.

Così quando il suono dei loro strumenti si diffondeva, era per me la musica di tutto ciò che li aveva formati. L'orchestra è diventata un organismo vivente, in continua evoluzione, con le proprie pulsazioni, sempre in movimento, mai uguale all'istante prima.

E' stato un anno intenso, siamo giunti in stazione, ma nuovi entusiasmi vi aspettano ancora.

Il primo appuntamento è domenica pomeriggio 5 dicembre all'Auditorium RAI di Torino per il concerto della Rappresentativa Bandistica Regionale. Non mancate!

Mariarosa Olivetti

La Presidenza, il Consiglio Provinciale, la Consulta Artistica, il Collegio dei Revisori ringraziano quanti hanno partecipato, hanno contribuito e reso possibile la realizzazione di Giovaninbanda 2010 in Provincia di Torino.

Tre bande per un unico progetto musicale

Da un'idea dei presidenti, avuto il parere favorevole dei maestri, quest'anno le bande musicali di San Francesco al Campo, San Maurizio e Ceretta hanno interagito e condiviso un progetto musicale che si è concluso con i due concerti tenutisi sabato 5 giugno a San Francesco, in occasione della IX edizione della manifestazione "Orchestre sotto le stelle" e sabato 25 settembre 2010 a San Maurizio Canavese, in concomitanza con la festa patronale e la visita

della delegazione della città argentina gemellata General Cabrera. Durante il primo incontro organizzativo di gennaio, è stato indicato il programma dei brani e il calendario delle prove, che ha visto i musicisti delle tre formazioni impegnati sino in autunno.

Nonostante qualche perplessità iniziale, del tutto legittima, è stato possibile cooperare e soprattutto fare buona musica insieme.

I brani scelti sono stati affrontati prima in ogni sede e poi rivisti e perfezionati durante le prove presso la scuola di musica de "La Novella", più consona ad ospitare tutti gli ottanta strumentisti.

In un clima d'amicizia si sono aggiunti alla formazione altri musicisti di bande della zona, per completare l'organico e per partecipare a questa novità. Il risultato raggiunto non può che essere buono, soprattutto perché ha permesso una crescita musicale ed una condivisione sociale ad ognuno, creando delle sinergie tra le tre formazioni. Il lavoro di preparazione e d'affiatamento è stato impegnativo, avvantaggiato però dal clima spontaneo ed amichevole che si era creato. Benché un piano simile non possa essere attuato spesso, si è trattato in ogni caso di un'esperienza importante sotto molti profili.

Il ringraziamento va a tutti quelli che hanno partecipato, alle Amministrazioni Comunali di San Francesco al Campo e di San Maurizio, al Direttivo ed ai Maestri delle bande musicali coinvolte.

Mariarosa Olivetti



La Banda Comunale di Caluso e l'Unione Musicale Zimonese gemellate per S. Calocero



Si è svolto domenica 10 ottobre, il tradizionale concerto della Banda Musicale del Comune di Caluso in occasione della festa patronale di S. Calocero. Per il terzo anno consecutivo, la filarmonica calusiese ha organizzato un concerto di gemellaggio. Nel 2008 è stata nella "Città del Vino" la Società Filarmonica di Carmagnola diretta dal Maestro Flavio Bar, nel 2009 la Società Filarmonica Salassese diretta dal Maestro Andrea Giorgi e quest'anno, la banda ospite, è stata l'Unione Musicale Zimonese, della provincia di Biella, diretta dal Maestro Cristiano Migato.

Ancora una volta, a fare da cornice all'evento è stato il chiostro francescano del Convento dei frati minori che domina la rinnovata piazza Mazzini. In apertura del concerto, nel dare il benvenuto al numeroso pubblico, i musicisti calusiesi hanno sottolineato l'importanza dei gemellaggi fra bande.

«Uno degli obiettivi principali delle bande musicali – spiega il consiglio direttivo della filarmonica – è quello di fare musica insieme e offrire momenti di aggregazione e scambio culturale. I gemellaggi musicali sono proprio volti a questo fine».

Gemellandosi con l'Unione Musicale Zimonese, la

Banda Musicale del Comune di Caluso ha voluto inoltre sottolineare che la musica non conosce confini ed è realmente quel linguaggio universale di cui tanto parliamo e sentiamo parlare.

Veniamo ora all'aspetto musicale. Il concerto si è sviluppato in due parti: nella prima si è esibita la Banda Musicale del Comune di Caluso, diretta dal Maestro Andrea Giorgi, e nella seconda parte è stata la volta dei loro 'ospiti'. La compagine calusiese ha aperto il suo concerto con una marcia caratteristica dell'Italia centrale dal titolo *I Monelli*. A seguire un medley di Giancarlo Gazzani dedicato al 'Re del Mambo' ovvero *Perez Prado*; il giubileo musicale di Harm Evers dedicato alla sezione dei saxofoni *Saxophone Jubilee*; un saluto alle vacanze estive con *Sapore d'Estate* e per finire *Lucciola*, una marcia del Maestro Pierotti.

L'Unione Musicale Zimonese, invece, ha allietato il pubblico con brani quali: *Promenade*, una marcia brillante per banda; l'intramontabile *Amerland*; la colonna sonora di una trilogia cinematografica che ha riscosso un grande successo e il cui protagonista è Johnny Deep, ovvero *I Pirati dei Caraibi*; il medley *The Universal Band Collection* che ci porta alla scoperta di vari luoghi attraverso la musica tradizionale e infine *Discovery Fantasy*. Per concludere il gemellaggio, non poteva mancare una marcia d'insieme.

La scelta è ricaduta su *Bande in festa* di Maurizio Terzagli e diretta dal Maestro zimonese Cristiano Migato. Quale ricordo della giornata il presidente

della Banda Musicale del Comune di Caluso, Antonio Sangiorgio, ha offerto una targa alla banda di Zimone. Anche il presidente provinciale dell'ANBIMA Torino, cav. Piero Cerutti, ha voluto omaggiare gli amici biellesi con il libro del 50° anniversario di fondazione dell'ANBIMA che raccoglie la storia di tutte le Bande del Piemonte iscritte all'associazione.

Ultimo, ma non meno importante, il sindaco di Caluso, Marco Suriani, sempre presente ai concerti della banda e per la quale sa sempre spendere parole di elogio e ringraziamento.



Il Corpo Musicale Città di Settimo Torinese e David Riondino in concerto

Una serata memorabile, ricca di soddisfazioni e di sorprese per il Corpo Musicale della Città di Settimo Torinese, perché il repertorio non era quello consueto e perché il contesto non era abituale: la sera di domenica 12 settembre la banda di oltre 40 elementi di ogni età diretta dal Maestro Claudio Bonadé si è esibita con il gruppo musicale di David Riondino in “Non al denaro, non all’amore né al cielo”, un concerto dedicato alle indimenticabili melodie di Fabrizio De André. Lo spettacolo ha coronato una giornata fitta di appuntamenti, nella cornice della festa patronale curata dalla Pro Loco; almeno seicento persone hanno assistito attente e partecipi all’avvenimento, gratificando con calorosi applausi l’impegno del Corpo Musicale che ha dimostrato di aver vinto una sfida ardua, dopo lunghi mesi di prove, terminate soltanto il pomeriggio stesso, sotto il sole cocente, di fronte ad alcuni curiosi di passaggio. Una performance che il Corpo Musicale ha affrontato inizialmente con tensione ed emozione, via via dissolte nel corso dei 90 minuti di musica, dove ha preso il sopravvento la gioia di fare arte popolare

e collettiva. Vividi e sinceri sono stati i complimenti di Fabio Battistelli, clarinettista e responsabile della direzione musicale dell’ensemble che accompagnava David Riondino, con, tra gli altri, la bella voce della sorella Chiara.



RISTORANTE

La Lenza

Immersi nell’incantevole cornice del lago “La Lenza” e circondati dai colori e dai sentori della natura il Residence Turistico Alberghiero “Il Tiglio” e il Ristorante “La Lenza”

Vi offrono una visione suggestiva e rilassante.

In questo scenario gaio e lussureggiante troverete ad accoglierVi l’ospitalità e la professionalità di **Antonietta Vittone** e delle sorelle **Ghiosso** che Vi assicureranno un soggiorno speciale e confortevole accompagnato da una cucina genuina e prelibata.



Residence Turistico Alberghiero “Il Tiglio”
Ristorante “La Lenza”
Regione Cravero N. 30 - 10088 Volpiano (TO)
Tel. 011 9882385 - 346 4206437
lalenza-volpiano@libero.it

**Hanno festeggiato con noi la S. Cecilia
le bande musicali di: BOSCONERO, CASELETTE,
CASELLE, GRUGLIASCO, LEYNÌ,
SAN RAFFAELE CIMENA, SETTIMO TORINESE**

La Società Filarmonica Venausina festeggia 220 anni

In occasione del 220° anniversario di fondazione la Società Filarmonica Venausina ha organizzato a luglio un ricco programma di festeggiamenti in musica, ripensando con orgoglio e gratitudine a tutti coloro che in qualità di presidenti, maestri, componenti del direttivo, musicanti e simpatizzanti, hanno fatto parte di questo sodalizio dal lontano 1790 a cui risale la fondazione e in cui risulta, da un documento storico degli archivi della biblioteca comunale di Torino, che ci fossero quindici soci con la passione della musica e con il posto da direttore vacante.

Nella serata di apertura, venerdì 9 luglio, il numeroso pubblico ha potuto ascoltare le note eseguite dagli allievi del corso di orientamento musicale, proprio a sottolineare lo sguardo verso il futuro come obiettivo fondamentale. I venti allievi, che hanno iniziato nel 2009 il percorso musicale della durata di tre anni, si sono esibiti nella loro prima esecuzione pubblica con alcuni duetti, trii e quartetti per sezioni di strumenti e con un brano d'insieme.

La serata, in cui erano presenti il Sindaco Nilo Durbianno, l'amministrazione comunale e il Presidente Regionale ANBIMA Ezio Audano, è proseguita con la presentazione del libro *"Duecento e venti anni in musica 1790-2010"*, realizzato grazie al contributo del Comune di Venaus, che descrive la storia della Società Filarmonica Venausina dalle sue origini ad oggi basandosi su documenti, testi, foto e testimonianze. Sfogliando una pagina dopo l'altra si ripercorrono due secoli di vicissitudini della comunità venausina partendo dal contesto storico e dalle tradizioni civili e religiose per arrivare alla formazione musicale e alla passione che permette di portare avanti questo gruppo nato dieci generazioni fa. Nel finale della serata si è tornati nuovamente alla

musica con il saggio del corso di perfezionamento musicale, iniziativa intrapresa dalla banda musicale dal 2008, denominato "crescere assieme" e il cui nome sottolinea i due intenti principali: perfezionarsi sotto l'aspetto musicale e curare la musica d'insieme. Così, alternando lo studio per sezioni e lo studio d'insieme, i partecipanti senza limiti di età, hanno intrapreso questo cammino con la voglia di migliorarsi e suonare qualche ora in più alla settimana.

Nella seconda serata, sabato 10 luglio, si è tenuto il Concerto della Società Filarmonica "Il Risveglio" di Dogliani (CN) diretta dal Maestro Valerio Semprevivo. Grazie all'amicizia di lunga data che lega il Maestro del "Risveglio", direttore dal 1991, e il Maestro della Società Filarmonica Venausina, Carlo Campobenedetto, la Filarmonica cuneese ha aderito con entusiasmo ai festeggiamenti venausini allietando la serata con musica originale per banda, tra cui *"Galatea"* di A. Morello, *"Terre del vino"* di L. Pusceddu, e musica da film e, fatto il primo passo, questa collaborazione continuerà nella primavera del 2011 quando la Filarmonica Venausina si recherà a Dogliani.

La seconda settimana di festeggiamenti prende il via, giovedì 15 luglio, con il Concerto della Società Filarmonica di Bruzolo, accumulata alla Banda Musicale di Venaus dal Maestro Carlo Campobenedetto. Proprio grazie all'opera del comune Maestro, già nel febbraio 1997 le Filarmoniche di Bruzolo, Borgone e Venaus, sono state presenti ai Campionati mondiali di sci a Sestriere e le tre bande musicali hanno dato vita al gruppo *"Collaborando in musica"* che vede riuniti gli elementi dei tre organici musicali accomunati da spirito di collaborazione e amore per la musica. Nel concerto a Venaus il repertorio presentava brani classici *"Marche Militaire"* di F. Schubert, *"Arlesienne"*

di G. Bizet, ritmi energici de *"Las Playas de Rio"* di K. Vlak e *"Fascinating drums"* di T. Huggens e *"La mort du roi"* brano scritto dal compositore Lorenzo Pusceddu in occasione del 400° anniversario della firma dei Trattati di Bruzolo tra i reali di Francia e i Savoia ed eseguito per la prima volta in pubblico a Bruzolo il 6 giugno 2010 sotto la direzione dello stesso M° Pusceddu.

Venerdì 16 luglio è invece una serata tutta al femminile con il Concerto di *"Musicadonna"* diretto dal Maestro Elisa Bellezza.

"Musicadonna" nasce dalla collabo-



razione e dall'intesa tra le suonatrici appartenenti a diverse bande del nostro territorio e vede tra le sue componenti anche ragazze delle società Filarmonica Venausina. La formazione, nata nel 2010 su iniziativa della Banda Musicale "San Lorenzo" di Cavour in occasione dei festeggiamenti per il traguardo dei 10 anni dalla fondazione, ha la sua prima esibizione proprio a Cavour nell'atmosfera della Festa della Donna.

Il Maestro Elisa Bellezza dirige l'organico tutto al femminile composto da suonatrici provenienti da Cavour, Inverso di Pinasca, Villar Perosa, Piobesi, Pinerolo, Bricherasio, Sangano, Bosconero, Chatillon, Feletto, Bruzolo, Borgone, Venaus, Venaria e Coassolo S. Pietro. Questi alcuni dei brani eseguiti: "Concerto d'amore" di J. De Haan, "Carmen" di G. Bizet, "Don't cry for me Argentina" e "Voci di Donna".

Sabato 17 luglio è la giornata in cui i protagonisti sono i padroni di casa: alle 17.30 è avvenuta la consegna all'Amministrazione Comunale da parte del Presidente Marcello Marzo della Marcia "Venaus" composta dal Maestro Lorenzo Pusceddu ed eseguita per la prima volta la sera stessa durante il Concerto della Società Filarmonica Comunale Venausina diretta dal Maestro Carlo Campobenedetto. Tra i brani eseguiti ricordiamo: "Centenario" di P. Belloli, "Modugno Forever" nell'arrangiamento di Gazzani, "Nessun Dorma" di G. Puccini, "Spring Impressions" di C. Michiels e "African Wildlife" di K. Vlak. Durante il concerto è stata consegnata una copia del libro "Duecento e venti anni in musica 1790-2010" al Presidente Provinciale ANBIMA Piero Cerutti e ad ogni musicante. In quest'occasione si è voluto dedicare un applauso speciale a quattro componenti della banda che insieme raggiungono il traguardo di 220 anni di musica, proprio come la Banda Musicale: Attilio Tournour, Bruno Chiabauda, Giulio Caffo e Bruno Natale!

Nella grande festa conclusiva della domenica hanno partecipato con una sfilata per le vie del paese e brani da concerto l'Associazione Banda Musicale di Mompantero diretta dal Maestro Lorenzo Bonaudo, la Banda Musicale di Giaglione diretta dal Maestro Mauro Parisio, la Banda Musicale di Novalesa diretta dal Maestro Angelo Perottino e le Bande Musicali di Borgone e Bruzolo dirette dal Maestro Carlo Campobenedetto; un bel pomeriggio in musica e in amicizia a cui ripensare col sorriso per i momenti passati insieme in allegria. Per concludere questo anno di festeggiamenti la Filarmonica Venausina ospiterà il Maestro Lorenzo Pusceddu per tre giornate di studio e perfezionamento musicale che termineranno con il concerto di S. Cecilia sabato 27 novembre, con la certezza che questa nuova esperienza porterà una crescita musicale e umana che arricchirà tutti noi.

Iniziative di questo genere sono possibili proprio perché chi suona da una vita, chi ha incominciato magari una



ventina di anni fa, insieme al Maestro Carlo e chi, in quegli anni non era ancora nato, ora ha la stessa passione e si impegna credendo in se stesso, nel vicino e in quei "pazzi" che hanno le idee.

E proprio pensando a quanto di positivo si è potuto fare fino ad oggi e all'armonia che c'è all'interno del gruppo e che accomuna giovani e meno giovani in un unico obiettivo, cioè quello di fare musica in modo serio, ci auguriamo di proseguire con entusiasmo su questa strada e di continuare a credere nella musica e in quanto la musica può dare a ciascuno di noi.



Un grave lutto per la Banda di Bannio

Il Premiato Corpo Musicale di Bannio piange la prematura scomparsa di Egizia Peretti, di appena 50 anni.

Questa dolorosa dipartita ha lasciato un segno indelebile nel nostro gruppo, una donna fortemente legata alla vita associativa ed alle tradizioni del suo paese.

Egizia da ragazzina studiò musica sotto la guida del M° Garbagni di Ceppomorelli ed iniziò a suonare il sax tenore con il nostro Corpo Musicale.

Per ragioni di lavoro la sua famiglia emigrò in Argentina e lei fu costretta ad abbandonare questa sua passione per la musica, che però non appena rientrò in Patria trasmise con amore ai suoi due figli: Greta e Omar. Greta arruolata nel Corpo degli Alpini (è stata la prima donna alpina della nostra Provincia) e dopo una serie di concorsi fu accolta nella Fanfara Alpina Taurinense, dove ha prestato servizio per due anni suonando l'imperiale ed il sax baritono, ed è tutt'oggi in armi a Torino e suona nella Fanfara Montenero e nella Fanfara Alpina Ossolana.

Omar segue con molto interesse le orme della mamma e della sorella e frequenta i corsi di perfezionamento musicale organizzati dall'ANBIMA, segue con profitto e tanta passione la Banda Musicale di Bannio sotto la guida del M° Manti ed è a soli 11 anni che fa il suo esordio in Banda alternando la sua attività prima con il flicorno contralto e poi con la tromba.

Egizia, dunque, oltre a coinvolgere, avvicinando alla musica i suoi figli, è stata lei stessa una generosa trascinatrice nella vita associativa della nostra Banda, è stata artefice e protagonista nella vita della Fanfara Alpina Ossolana dove, con il suo entusiasmo e volontà, era entrata a far parte del Direttivo occupandosi del settore organizzativo, ruolo che svolgeva con grande serietà. Nell'ultimo suo viaggio è stata accompagnata da una folla immensa e da una serie infinita di rappresentanze ed associazioni che hanno voluto renderle omaggio in questa mesta funzione che si è svolta il 10 febbraio scorso presso la Chiesa Parrocchiale di Bannio Anzino.

Abbiamo voluto dedicarle queste poche righe per renderle grazie per quanto lei ha saputo dare agli altri in questa sua, purtroppo, breve vita ed essere vicino, con tanto affetto, ai suoi giovani figli, Greta e Omar.

Il Consiglio del Premiato Corpo Musicale di Bannio



Come Presidente Provinciale ANBIMA esprimo a nome di tutta l'Associazione il nostro più profondo dolore e sostegno morale ai familiari, agli amici ed a tutti coloro che le hanno voluto bene.

Questa dolorosa e prematura scomparsa lascia un profondo vuoto nella società civile.

Personalmente, per il breve tempo che ho conosciuto Egizia, ho potuto apprezzare doti e qualità umane eccezionali di cui serberò e porterò sempre nel cuore un bellissimo ricordo.

Grazie Egizia per quello che ci hai dato e per tutto quanto ci hai insegnato.

Aldo Picchetti

Presidente Provinciale ANBIMA del V.C.O.

Già nel 1883 la cittadina di Leinì vide sorgere una bottega artigiana condotta da Giovanni Verde con il compito esclusivo di fabbricare fisarmoniche. La Ditta si rafforzò poi ulteriormente con l'apporto del figlio Giuseppe che oltre a promuovere la fisarmonica Verde nel mondo, trasforma la sua attività ponendo le basi per quello che oggi è considerato uno dei centri professionali nel settore musicale più qualificati sul territorio nazionale.

Grazie soprattutto a Maurizio Camoletto, che a partire dal 1976 prende in mano l'azienda affiancato nel lavoro da validi ed esperti collaboratori la ventata di innovazione all'interno dell'azienda fa sì che assuma un particolare rilievo internazionale in tutti i settori.



Anche nel settore degli strumenti a fiato VERDE PROFESSIONAL è in grado di offrire alla vastissima ed affezionata clientela una completa gamma di prodotti delle più importanti marche sia da studio che professionali e relativi accessori.



Il carattere familiare dell'azienda, unito alla professionalità dei servizi, fa sì che bande musicali, musicisti esperti e non, possano soddisfare le loro esigenze con la possibilità di provare gli strumenti presso i nostri locali dove sovente è possibile assistere a dimostrazioni e presentazioni delle ultime novità e tecniche del settore.



10040 LEINÌ (TO) ITALY - Via Cottin, 9
Tel. 011.9988662 - Fax 011.9973133
www.verdepro.com • info@verdepro.com

Da non dimenticare il supporto qualificato di tecnici interni ed esterni in grado di offrire assistenza specializzata e riparazioni nel minor tempo possibile.



“Che divisa, maestro!”



MODIT[®]
group
UNIFORM

www.moditgroup.com - info@moditgroup.com - tel. 011.9696366